ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 30 Marzo 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6655

IL COLPO DI TESTA DI PELLOUX.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'ASPETTO DELL'AULA

ROMA 29 (N). *Camera.* L'aula è piena d'elettricità. Le tribune vengono prese d'assalto parecchio tempo prima della venuta del presidente. L'Estrema Sinistra è numerosissima, trovandosi già a Montecitorio per la riunione annunziatavi, e discute animatamente e rumorosamente. Sacchi, Pantano e Costa, i capi dei tre gruppi dell'Estrema, sono tutti presenti.

Quando Colombo entra e scampanella, il settore dell'Estrema è affollatissimo, ciò che obbliga i sopravvenienti, appartenenti alla stessa parte della Camera, ad occupare le strette gradinate. Fra questi si trova anche D'Annunzio.

Dietro Colombo entra Pelloux, e quindi tutti i ministri, compreso Baccelli, generalmente ritardatario. Segue la maggioranza, che entra dalla porta di destra.

· Contrariamente all'aspettativa, il Governo non domanda di parlare sopra il processo verbale, che si approva senza incidenti.

LE INTERROGAZIONI.

Si passa poi allo svolgimento delle interrogazioni che si svolgono fra l'eccitazione straordinaria dell'ambiente, aumentata dalle risposte secche e altezzose dei membri del Governo, che sembrano fatte apposta per rendere ancor più infiammabile l'ambiente, già così saturo di elementi pronti ad esplodere.

Si distinguono per questa caratteristica, anzi si direbbe che ne costituiscano il tipo, su cui le altre risposte del Governo si foggiano, le dichiarazioni di Pelloux in risposta alla interrogazione di Turati, sopra il divieto del comizio di Milano, dicendo che ritenne, così facendo, di compiere un preciso dovere del Governo.

Turati se ne avvantaggia per dare a Pelloux una risposta vibratissima con voce tonante che scuote la Camera e suscita le prime ire della maggioranza. Il paese è stanco, dice Turati, di esser trattato con questi sistemi degni di altri governi! (la Destra e il Centro urlano). Turati, dominando con la potente voce il tumulto: Sì, sì, non è una città come Milano che si rassegnerà a simili procedimenti. Trattate così i borghi putridi della maggioranza (rumori a Destra, applausi all'Estrema).

Pelloux spiega le sue parole; ma viene interrotto quando dice che le manifestazioni di Milano, se permesse, avrebbero rappresentato una dimostrazione contro le istituzioni.... (applausi a Destra e al Centro, contradizioni dall'Estrema). Pelloux: completando la frase: E contro la Camera.

Ferri: No, contro Pelloux.

Il baccano aumenta talmente, che stentiamo ad afferrare le rimanenti parole di Pelloux. Udiamo la frase finale. Dice: Garantisco che proibirò ovunque dimostrazioni come quella che si voleva fare a Milano. La maggioranza applaude; tutta l'Estrema protesta.

Gattorno grida ripetutamente: Avete violato lo Statuto del Regno.

Colombo scampanella per ristabilire la calma.

Letta l'interrogazione Colaianni, sopra il processo Acciarito, dal banco del Governo si alza il sottosegretario Falconi, per rispondere, ma molti dell'Estrema gridano: Parli il ministro, parli il guardasigilli!

Infatti il ministro Bonasi siede pure al banco del Governo presso Pelloux. Ma sebbene l'Estrema insista, non aderisce all'invito.

In mezzo ai rumori e alle interruzioni, *Falconi* riesce a gridare appena due parole, per dire che non risponde.

Sebbene interrotto spesso dalla maggioranza, *Massa* riesce a farsi ascoltare, ma quando Falconi vorrebbe replicargli, tutta la Camera glielo impedisce.

Del Balzo osserva ridendo che la maggioranza toglie la parola anche ai membri del Governo.

Falconi risponde poi all'interrogazione di Costa, sul sequestro del giornale *La lotta*, di Imola, riproducente la mozione presentata alla Camera intorno alla Costituente.

Costa parla con foga e attitudine tribunizia lanciando fiere apostrofi alla maggioranza, ogni qualvolta interrompe le sue invettive. Noi tutti, dice, gridammo „Viva la Costituente" (la maggioranza urla; - Costa le dice: „Silenzio pecoroni!"). Afferma poi che Colombo stesso riconobbe la legalità della Costituente. (La Destra protesta). Ma prendetevela con Colombo! (rumori a Destra e al Centro, applausi all'Estrema).

Colombo spiega che non disse quanto Costa afferma, ma il baccano è tale, che si ode più il campanello che la voce.

Costa chiama Pantano a testimoniare dell'esattezza delle sue affermazioni.

Pantano si alza per parlare.

Colombo adirato, rosso in volto e concitatissimo, apostrofa Pantano, accusandolo di aver mancato di rispetto al presidente, di averlo offeso, e quindi di non potergli permettere di parlare.

Tutta la Camera è in preda a vivissima agitazione. Si ode la voce sarcastica di Ferri gridare: Il deputato Pantano è in castigo, lo metteremo in un cantone.

Pantano intanto scaglia al presidente la frase: „Lei ha detto cosa non vera!"

Dopo questo preludio che non prometteva sentimenti conciliianti, Pelloux si alza per parlare. Si fa profondo silenzio. Tutta l'auletta è gremita; non vi è un posto vuoto; l'attenzione è profonda sopra tutti i banchi; l'aspetto dell'aula è imponente.

LE DICHIARAZIONI DI PELLOUX.

Pelloux dopo aver ricordato le dichiarazioni del presidente, che cioè egli si trova disarmato dinanzi alla ribellione di alcuni deputati all'autorità del presidente e alle deliberazioni della Camera, dopo aver ricordato gli incidenti delle sedute scorse, dice che bisogna porre fine ad una pagina tristissima della nostra vita politica (rumori all'Estrema). Se c'è una questione in cui la Camera sia assolutamente padrona, è quella del suo regolamento (vivi rumori, interruzioni all'Estrema). L'art. 61 dello Statuto non lascia dubbio a questo proposito. E' chiaro che nessuna deliberazione può prendere un'assemblea senza la volontà della maggioranza (si ripetono i rumori e le interruzioni all'Estrema sinistra). Tutti gli amici delle istituzioni debbono intendere questa verità. Inoltre l'art. 18 del Regolamento affida alla Commissione al Regolamento medesimo, l'incarico di proporre quelle riforme che l'esperienza dimostri necessarie. Nulla del resto è disposto circa i modi di procedere per la votazione di queste riforme (nuovi rumori all'Estrema).

Ferri e *De Nicolò* domandano la parola.

LA BOMBA.

Pelloux prosegue dicendo: La discussione che è stata iniziata non potrebbe durare più oltre senza grandi pericoli per le istituzioni parlamentari. E' necessaria dunque una via d'uscita, che si potrà trovare se tutti ci metteranno un po' di buona volontà (attenzione). Si potrebbe sospendere l'attuale discussione (vivissimi commenti); intraprendendo subito quella dei provvedimenti economici (commenti, rumori). Intanto la Commissione al Regolamento potrebbe proporre e distribuire le riforme che crede necessarie (rumori all'Estrema Sinistra). In questo modo la Camera potrebbe essere messa in grado di approvare o respingere quelle proposte (rumori). Propone quindi che domani e sabato si discutano le leggi che sono all'ordine del giorno delle sedute antimeridiane. Entro sabato la Giunta al Regolamento faccia distribuire le riforme al Regolamento, e queste riforme siano votate dalla Camera, nella seduta del 3 aprile, per alzata e seduta (commenti).

Pelloux, come compiacendosi dell'insolito interesse che la Camera prende alle sue parole, legge seguendo gli appunti sopra parecchie cartelline che tiene in mano. Senonchè, appena si ode che le proposte riforme dovrebbero essere votate nella seduta di martedì, tutta l'Estrema Sinistra insorge gridando: „Discusse, non votate!"

Pelloux (affettando calma): No, votate, votate!

LA VOTAZIONE DI SORPRESA.

L'Estrema continua a rumoreggiare; ma frattanto Colombo, di sorpresa, non tenendo conto che Ferri e Denicolò avevano chiesto la parola, mette a voti, per alzata e seduta, le proposte di Pelloux. Tutta la maggioranza si alza plaudendo.

Oltre all'Estrema, protestano gli zanardelliani, i giolittiani e parecchi di Destra, raggruppati attorno a Denicolò e a Farina Emilio. Mancano nell'aula Zanardelli, Rudinì e Biancheri.

Nasce un finimondo. Tutta l'Estrema è al colmo dell'eccitazione e inveisce con ogni sorta d'epiteti ed insulti intelegrafabili, contro Colombo, che frattanto si copre e toglie la seduta. Quella sessantina di deputati dell'Estrema, con le braccia tese e battendo i pugni sui tavoli, gridando e minacciando, inveiscono contro Colombo. Sembra di assistere alla scena d'un Comizio popolare. Contro la maggioranza, che esce dalla porta di destra, si slanciano insulti roventi, ma nessuno li raccoglie. Il settore dell'Estrema presenta un aspetto imponentissimo. Vendemini, ritto sui banchi, con la colossale persona, apostrofa gli avversari. Oltre all'Estrema, rimangono nell'aula gli zanardelliani, Giolitti, circondato dagli amici, Denicolò e pochi altri oppositori di Destra. Alcuni della maggioranza, uscendo, apostrofano Denicolò, il quale risponde per le rime. Pare si accapiglino, percui Berenini e Agnini accorrono a difendere Denicolò e Farina, che, rimasti soli, stanno per essere sopraffatti. Gattorno si trova al banco dei ministri, al posto del presidente del Consiglio, batte la mano sul tavolo e parla, ma la sua voce non arriva fino a noi. Per oltre mezza ora tutti i deputati delle opposizioni rimangono nell'aula discutendo tumultuosamente, accordandosi di fare proteste contro la condotta del presidente.

LE PROTESTE CONTRO COLOMBO.

Ferri legge la seguente dichiarazione, che viene firmata da tutti i suoi amici:

„I sottoscritti, constatato che il presidente non diede la parola a Ferri e Denicolò, che l'avevano chiesta, commettendo così una vera truffa, lo dichiarano indegno dell'ufficio che copre." La lettura di questa dichiarazione viene accolta da applausi, ma l'opposizione costituzionale non accetta la protesta dell'Estrema, trovandola eccessiva nella forma e ne compila un'altra che viene letta da Carlo Rudinì. Dice: „I sottoscritti, constatata la violenza commessa dal presidente, facendo votare per sorpresa una proposta sulla quale avevano chiesto la parola gli on.i Denicolò e Ferri, considerano nulla la votazione stessa." La dichiarazione viene firmata da tutti i presenti.

Molti frattanto sono usciti dall'aula. L'Estrema si riunisce nella sala rossa; l'opposizione costituzionale di Sinistra nel terzo Ufficio; la maggioranza è convocata alla Consulta.

Tutti ignoravano il colpo di scena.

ROMA 29 (N). Quando Pelloux disse che c'era una via d'uscita, Morgari gridò: Sì, quella d'andarvene. Pelloux rispose, calmo: No, invece quella.... di sospendere l'attuale discussione! Allora fu un oooh! generale, perchè nessuno si attendeva simile dichiarazione. Il ministero aveva saputo mantenere il segreto sulle deliberazioni prese ieri, persino coi più influenti deputati della maggioranza. Si comprese però subito il tranello, quando Pelloux, continuando, propose che le riforme al regolamento venissero votate martedì per alzata e seduta.

Timori di dimostrazioni.

ROMA 29 (N). Il ministero, che doveva aver misurato le eventualità che potevano nascere dal suo colpo di testa, aveva preso grandi precauzioni, temendo un contraccolpo di agitazioni nella piazza. Perciò in tutti i posti dei commissariati erano state aumentate le guardie; molti carabinieri erano nei punti centrali, in vicinanza della Camera. Due compagnie di truppa erano poi accasermate al ministero dell'interno. Erano stati impartiti ordini severi di reprimere qualunque dimostrazione.

Le riunioni dei gruppi d'opposizione.

ROMA 29 (N). Alla riunione dell'Estrema sinistra, nella sala rossa, parteciparono 52 deputati. Fu stabilito di far rispettare la legalità e di opporre la più vigorosa resistenza alle sopraffazioni perpetrate e da perpetrarsi. Domattina alle 10, alla seduta antimeridiana, tutti i deputati dell'Estrema saranno al loro posto.

Nella sala del secondo Ufficio, si sono riuniti gli amici di Rudinì. Deliberarono di non partecipare alla riunione della maggioranza e di tenersi separati dagli altri gruppi dell'opposizione, riserbandosi libertà d'azione.

Alle ore 18 e 30 si riunì l'opposizione costituzionale. Presiedeva Zanardelli e fungeva da segretario l'on. Podestà. La discussione fu vivacissima. Quasi tutti gli intervenuti parlarono. Si concordò il seguente ordine del giorno: „L'opposizione costituzionale di Sinistra, confermando il proposito di non opporsi alle riforme al Regolamento che sieno presentate, discusse e votate secondo i termini del Regolamento in vigore, afferma che nella seduta odierna furono violati lo Statuto e il Regolamento della Camera, che garantiscono le istituzioni parlamentari. Dichiara quindi illegale, violento e nullo il procedimento seguito nell'odierna seduta, in ordine alla proposta del presidente del Consiglio, e delibera di conformare a questi concetti la propria condotta". I principali firmati sono Zanardelli, Coppino, Giolitti, Maggiorino Ferraris, l'ammiraglio Palumbo ecc.

La riunione della maggioranza.

ROMA 29 (N). La riunione della maggioranza alla Consulta è cominciata alle 9.40 e terminata alle 10.30. Presiedeva Pelloux che ringraziò i presenti dell'appoggio accordato al ministero. Disse essere indispensabile l'approvazione della riforma del regolamento. Allora solamente, anche per riguardo allo scrupolo di taluno dei suoi amici, potrà fare qualche concessione sui provvedimenti politici, ritardandone magari la discussione.

Ciò si interpreta come una dichiarazione che sarebbe disposto ad abbandonarli.

Sonnino ringraziò Pelloux a nome della maggioranza, deplorando che, dopo le odierne dichiarazioni di Pelloux, alcuni capi dell'opposizione, titubanti, non sieno intervenuti alla riunione della maggioranza, per dare con la loro presenza maggior forza al ministero contro l'ostruzionismo. Disse che bisogna che i costituzionali si convincano che non si tratta d'una violazione dello Statuto. Sonnino concluse come Pelloux dicendo che conviene portare in porto la riforma del regolamento; poi si vedrà. Qualcuno applaudì altri mormorarono. Gli rispose Campi convenendo che occorre abnegazione e costanza. Romanin-Jacur approvò quanto dissero Pelloux e Sonnino, e raccomandò agli amici di non mancare alla seduta. Torraca portò il saluto di Colombo.

La riunione quindi si sciolse. I presenti erano 160, compresi i ministri ed i sottosegretari. Nessuno della presidenza della Camera presenziava, avendo deliberato in un'odierna conferenza di astenersi da qualunque manifestazione.

Commenti della stampa.

ROMA 29 (N). Il *Corriere d'Italia* crede che sarebbe stato più prudente che il presidente avesse lasciato parlare Ferri e Denicolò. La votazione avveniva egualmente, senza provocare alcun risentimento.

L'*Avanti* non se la prende solo con Colombo, che si prestò alla frode, ma con tutta la maggioranza responsabile di quanto è accaduto e di quanto accadrà.

La *Tribuna* dice che il procedimento di Colombo, è una illegalità formale, sempre minore però che la perpetuazione dell'ostruzionismo. Riconosce pure che possono nascere dalla mossa odierna i peggiori guai.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

La colonna di Olivier è in salvo.

LONDRA 29 (N). Da Lorenzo Marques: Lo *Standard and Diggers' News* ha da Pretoria 26: Il cornetta di campo di Marais ha ricevuto un telegramma, annunciante che 6000 boeri orangiani sono arrivati ieri sani e salvi a Smaldeel.

(Questi 6000 boeri sono senza dubbio quelli comandati da Olivier. Smaldeel è sulla linea ferroviaria di Kroonstad-Bloemfontein a circa uguai distanza dall'una e dall'altra di queste due città. Da Smaldeel si diparte un tronco ferroviario che va fino a Winburg. *N. d. R.*).

In morte di Joubert.

LONDRA 29 (N). I giornali inglesi, commentando la morte di Joubert e tessendo gli elogi dell'estinto, rilevano che questi era l'unico uomo politico del Transvaal divenuto popolare anche in Inghilterra. Alcuni giornali ricordano le nobili parole con le quali il generale White, ricevendo alla Città del Capo una deputazione esaltò la virtù di Joubert. Altri accennano al lato tragico di questa morte avvenuta proprio mentre la stella del Transvaal s'avvia al suo tramonto. Qualche giornale dice che la morte di Joubert renderà forse più facile la conclusione della pace.

LONDRA 29 (N). Da Pretoria si telegrafa quanto segue in relazione alla morte di Joubert: Il Governo del Transvaal fa pratiche per indurre la vedova di Joubert a rinunciare al suo proposito di far seppellire la salma del suo consorte nella tomba di famiglia nella Joubertsfarm e per ottenere dalla signora Joubert il permesso di seppellire la salma provvisoriamente nel cimitero di Pretoria.

La scoperta di cannoni boeri nascosti.

LONDRA 29 (Reuter). Un dispaccio di lord Roberts da Bloemfontein 28, annuncia: Il generale Clements trovò a Fauresmith, nel pozzo di una miniera, un pezzo d'artiglieria da 9 ed un altro cannone sistema Martini Maxim, nonchè grandi quantità di munizioni.

La consegna delle armi da parte dei boeri si compie con molta lentezza.

Un combattimento presso Warrenton.

LONDRA 29 (Reuter). Un dispaccio da Kimberley in data del 28 corr. annuncia: Ieri le truppe inglesi impegnarono presso Warrenton un combattimento che durò tutto il giorno. I boeri che occupano quelle posizioni sono in numero rilevante.

Le perdite inglesi si riducono ad un solo ferito. Rimasero però uccisi molti cavalli e numerosi capi di bestiame.

Steijn esorta i „burghers" a diffidare delle lusinghe inglesi.

LONDRA 29 (N). Il *Times* ha da Lorenzo Marquez 26: Il presidente dell'Orange Steijn, in una circolare pubblicata in risposta al proclama di lord Roberts, dichiara che nella politica contro i suoi avversari, l'Inghilterra in Africa ha seguito sempre la massima del *Divide et impera*. Prima che scoppiassero le ostilità l'Inghilterra tentò di guadagnarsi lo Stato libero d'Orange per staccarlo dal Transvaal e facilitarsi in questo modo l'annessione delle due repubbliche boere. Ma l'intrigo dell'Inghilterra non riuscì perchè i capi dei *burghers* non vogliono tradire i propri concittadini. L'Inghilterra tenta ora di nuovo di seminare la discordia fra i boeri, promettendo ricompense ai traditori ed ai vili. Ma le devastazioni della proprietà dei boeri commesse in modo infame dalle truppe inglesi e gli arresti di *burghers* operati a Bloemfontein valgono a dimostrare quanta fiducia meritino le promesse inglesi.

La capitale dell'Orange è bensì attualmente occupata dal nemico, ma non per questo la guerra può considerarsi fallita. Al contrario i boeri in questi momenti difficili daranno prova di tutto il loro coraggio e della loro energia.

Un medico tedesco che aveva lasciato fuggire due boeri prigionieri.

LONDRA 29 (Reuter). Si telegrafa da Glencoe in data del 27 corr.: E' arrivata qui una missiva di lord Buller, annunciante l'imminente liberazione del medico tedesco dott. Albrecht, il quale era stato arrestato a Ladysmith perchè aveva lasciato fuggire due ufficiali boeri prigionieri, che erano stati affidati alle sue cure. I due ufficiali boeri erano fuggiti, sebbene avessero dato la loro parola d'onore di non allontanarsi.

Contro il trasporto dei prigionieri boeri a St. Elena.

LONDRA 29 (Reuter). Schreiner, presidente dei ministri della Colonia del Capo, dichiarò ad una deputazione di aver mosso al Governo inglese vive rimostranze contro il trasporto dei prigionieri boeri all'isola di Sant'Elena. Le sue rimostranze rimasero però infruttuose.

Il figlio di Gladstone per la supremazia inglese nel Sud-Africa.

NOTTINGHAM 29 (N). Erberto Gladstone pronunciò stamane ad un *lunch* dei deputati liberali, un discorso, nel quale disse fra altro che i deputati liberali devono essere concordi nell'affermare che è dovere del Governo di rendere impossibile una ripetizione della guerra sudafricana. Si deve guarentire la supremazia dell'Inghilterra nell'Africa Meridionale e la bandiera inglese deve sventolare dominatrice in tutta l'Africa australe.

La fede di Krüger nella vittoria.

NUOVA YORK 29 (N). Il *World* ha da Pretoria: Il presidente Krüger dichiarò il 7 febbraio p. p. in occasione di un'intervista, ch'egli crede nella vittoria finale del Transvaal così fermamente come crede nell'esistenza di un Dio di giustizia. La guerra potrà durare ancora un mese come può durare ancora tre anni. Essa non potrà però terminare che col trionfo del Transvaal.

DIMOSTRAZIONE ANTICLERICALE a Roma.

ROMA 29 (N). Stasera si rinnovarono le scenate all'uscita del predicatore, padre Teodosio, da San Carlo al Corso. Il frate aveva parlato del Papa e della necessità del potere temporale, per cui all'uscita dalla chiesa alcuni clericali lo applaudirono. Allora gli studenti liberali fischiarono, gridando *Viva Giordano Bruno*. Corsero bastonate fra clericali e studenti. Intervenuta la polizia, fu operata una diecina di arresti. I dimostranti percorsero il Corso, gridando: *Viva la Costituente*. La Polizia però sbarrò il Corso davanti il caffè Aragno, e disperse i dimostranti.

Le statue imperiali mutilate a Berlino.

Un'accusa di Bebel contro la polizia.

BERLINO 29 (N). *Dieta dell'impero.* Il deputato Arndt del „partito dell'impero" si richiama all'affermazione fatta dal socialista Bebel che la polizia aveva sospeso le indagini circa gli autori delle mutilazioni delle statue imperiali, dopo ch'essa s'era accertata che gli autori dovevano appartenere alle classi abbienti. Chiede spiegazioni al ministro dell'interno.

Il ministro de Rheinbaben dice che quella asserzione di Bebel è semplicemente mostruosa; e che il deputato socialista non ha addotto neppur un'ombra di prova in appoggio del suo asserto. Si sospettava che le mutilazioni fossero state commesse da studenti; in seguito però quel sospetto risultò assolutamente infondato. Le statue sono state molto probabilmente danneggiate con un martello, e quindi appare escluso ch'esse siano state mutilate a colpi di bastone in un momentaneo sfogo di mania di distruzione. Conchiude ripetendo che l'affermazione di Bebel è d'una imprudenza senza pari e che quindi egli deve protestare recisamente contro la stessa.

UN CONFRONTO

fra le costruzioni navali inglesi e quelle germaniche.

BERLINO 29 (N). La commissione al bilancio della Dieta dell'impero continua la discussione del progetto di legge relativo all'aumento della flotta.

Gröber (centro) osserva che per la costruzione di nuove navi per la difesa delle coste si dovrà tentare di procacciarsi i mezzi necessari evitando l'assunzione d'un prestito.

Il ministro della marina, Tirpitz, rispondendo alle argomentazioni di alcuni oratori dichiara che non si pensa affatto ad erigere nuove stazioni navali per la flotta. Nel programma per l'aumento della marina da guerra sono già indicate tutte le spese prevedibili. Riconosce i meriti acquistatisi da Krupp nel promovimento dell'industria germanica; soggiunge però che quei meriti non devono essere esagerati come si fa da parte della stampa.

Müller (centro) osserva che le navi inglesi costano il 20 p. c. meno di quelle che si costruiscono in Germania. Quindi facendo costruire le nuove navi in Inghilterra si risparmierebbe un importo che corrisponderebbe al valore di 14 vascelli.

Il ministro Tirpitz risponde essere esatta l'osservazione di Müller; la differenza di prezzo si spiega con ciò che l'industria inglese è più antica e quindi più forte di quella tedesca, inoltre con la circostanza che in Inghilterra il ferro ed il carbone sono di più facile acquisto. Invece le torpediniere costruite in Inghilterra sono molto più costose e meno buone di quelle che si costruiscono in Germania; la differenza nel prezzo è giustificata da questo che il lavoro tedesco è più esatto.

La commissione si è aggiornata fino al 25 aprile.

I maneggi della Russia nei Balcani.

COLONIA 29 (N). La *Kölnische Zeitung* scrive che la presenza del revisore di finanza Kobeko a Sofia ha senza dubbio più importanza dal punto di vista politico che da quello economico. Il lavorio della Russia nella penisola balcanica è fatto con troppa circospezione e con troppa accortezza per poter indovinare con una certa sicurezza quali piani covi la diplomazia russa relativamente alla Bulgaria ed al Montenegro. Anche il risultato del viaggio, a scopo di studi militari, fatto dal colonnello russo Ipancich si palesò soltanto dopo mezzo anno. Che gli effetti di quel viaggio perdurino ancora, lo dimostra il viaggio a Pietroburgo del colonnello Paprikoff, ministro bulgaro della guerra.

ODESSA 29 (B). E' giunto qui il ministro della guerra, colonnello Paprikoff.

LE DIETE.

GRAZ 29 (B). *Dieta.* Si tenne una seduta brevissima. Hagenhofen presentò un progetto di riforma elettorale. La prossima seduta si terrà domani.

BRUNA 29 (B). *Dieta.* Fux e consorti propongono d'invitare il Governo a sopprimere l'imposta fondiaria come contribuzione da pagarsi allo Stato. In cambio si dovrebbero introdurre un'altra imposta progressiva sulla rendita, un'imposta sui patrimoni ed attuare la riforma delle tasse ereditarie. La tassa fondiaria dovrebbe invece essere riscossa dalle autorità autonome, affinchè queste potessero finalmente abbandonare il sistema delle addizionali.

KLAGENFURT 29 (N). *Dieta.* Il deputato Ghon e consorti presentano una proposta invitante il Governo ad attuare con la maggior sollecitudine possibile i progetti relativi alla costruzione di linee ferroviarie nelle provincie meridionali.

La proposta fu demandata all'unanimità alla commissione economico-politica.

PRAGA 29 (N). La Commissione dietale al bilancio proporrà la proroga dell'esercizio provvisorio; la votazione dell'esercizio provvisorio può essere fatta dipendere dalla promessa formale del Governo di lasciare alla Dieta il tempo necessario per trattare tutte le altre questioni che concernono la Boemia.

Un ufficiale traditore.

BERLINO 29 (N). L'ufficiale del genio Wessel che, arrestato alcune settimane or sono per alto tradimento, era riuscito a fuggire durante il trasporto da Posen a Thorn, è stato arrestato di nuovo a Londra.

Lo sciopero dei minatori

BRUNA 29 (B). Nel bacino carbonifero di Rossitz tutti i minatori si sono dichiarati pronti a riprendere il lavoro, dopochè la Direzione delle miniere aveva dichiarato ieri al Comitato dello sciopero ch'essa avrebbe concesso agli operai le stesse migliorie accordate ai minatori che avevano ripreso già prima il lavoro. Siccome in alcuni pozzi gli anditi sotterranei sono allagati, non tutti i minatori presentatisi al lavoro poterono discendere nelle miniere.

Nondimeno lo sciopero deve considerarsi come cessato.

DUX 29 (B). Il battaglione di fanteria, che oggi doveva partire da Bruch, rimarrà colà fino ad ulteriore disposizione, in seguito a certi disordini avvenuti ierlaltro nel pozzo „Giovanni".

PILSEN 29 (N). Trecento minatori del pozzo „Pankratz" presso Nürschau, addetti al trasporto del carbone, hanno sospeso il lavoro e domandarono la restituzione dei libretti di lavoro. In tutto furono ritirati 200 libretti. I minatori hanno l'intenzione di recarsi nella Westfalia in cerca d'occupazione.

SCIOPERO DI TESSITORI.

RUMBURG 29 (B). Gli operai scioperanti della ditta Theissig di Warnsdorf hanno ripreso il lavoro, essendo state soddisfatte le loro domande.

Sono in isciopero ancora 1800 tessitori addetti ad altri stabilimenti; i principali hanno dichiarato ripetutamente di non poter corrispondere alle pretese degli scioperanti.

LA FIGLIA DEL BANCHIERE ARATEN.

Un'altra ragazza israelita scomparsa.

LEOPOLI 29 (N). Il banchiere Araten, padre della ragazza israelita Michelina Araten che, come è noto, scomparve molto tempo fa dalla casa paterna è stato ricevuto oggi in udienza dal luogotenente, conte Pininski. Il luogotenente, al banchiere il quale continua ancor sempre le sue ricerche per riavere sua figlia, dichiarò di non saper nulla circa la dimora della ragazza. Si crede che la ragazza si trovi in qualche convento, dove rimarrà nascosta fino alla fine di maggio. Allora la ragazza com-

pirà il suo 14° anno d'età e, secondo la legge, sarà libera di cambiare religione e di passare al cattolicismo.

CRACOVIA 29 (N). Ieri è scomparsa dalla casa paterna una ragazza israelita dodicenne figlia del commesso Goldfinger. Si crede che la ragazza sia fuggita o stata condotta con qualche pretesto in un convento.

Il livore fra i Cumberland e gli Hohenzollern si va mitigando.

COLONIA 29 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: Nei circoli di Corte corre voce che in occasione del fidanzamento della figlia del duca di Cumberland vi sia stato uno scambio di dispacci di felicitazione e di ringraziamento molto cordiali fra l'imperatore Guglielmo II ed il duca. Una lettera arrivata oggi da Gmunden, solita dimora del duca di Cumberland, confermerebbe quella voce.

VIENNA 29 (N). In occasione del fidanzamento del principe Massimiliano di Baden con la principessa Maria Luisa di Cumberland, vi fu oggi a Corte un pranzo, al quale assistettero oltre all'imperatore ed ai fidanzati, tutta la famiglia Cumberland, la principessa Maria d'Annover ed alcuni arciduchi.

Domani sera si darà in onore dei fidanzati all'ambasciata tedesca un pranzo di gala, al quale interverranno anche i genitori della principessa.

Il fatto che il figlio di Giorgio V di Annover permette a sua figlia di sposare un principe germanico, assoggettandosi così ai doveri che incombono ad una principessa tedesca verso l'imperatore di Germania; inoltre il fatto ch'egli stesso porrà domani piede all'ambasciata tedesca, dimostra che il tempo riesce a mitigare anche gli screzi più vivi. Del resto non si deve annettere a questo fidanzamento un'importanza politica esagerata.

(Sarà opportuno ricordare qui da che ebbe origine questa ruggine fra i Cumberland e gli Hohenzollern.

Nel 1866 la Prussia prese a Giorgio V re d'Annover il suo regno e decise di dargli, per indennità, una somma di 60 milioni. Ma, poco dopo votata questa somma, il Landtag prussiano decideva ch'essa sarebbe stata versata solo nel caso che il re spodestato avesse chinato il capo innanzi al fatto compiuto, e siccome il re non volle saperne, la somma si tenne da parte e i frutti furono destinati a combattere i fautori della casa d'Annover, sebbene in realtà abbian poi servito a qualche altra cosa e taluni ministri siano stati accusati d'essersi serviti di quei fondi per certi scopi che non avevano nessun carattere politico.

Più tardi, il pretendente al trono d'Annover fece una dichiarazione molto ambigua in cui si professava fedele servitore dell'Impero tedesco, senza però rinunziare ai suoi diritti. Allora il Governo prussiano, sperando giunto il momento della dissoluzione del partito Annoveriano o Guelfo, come si chiama, giudicò opportuno di togliere il sequestro ai fondi in questione.

Fin qui erano giunti i tentativi di conciliazione: e pareva che più in là non si volesse andare nè dall'una parte nè dall'altra. Ora, però, sembra che coll'andar del tempo si sieno un po' mitigati quei sentimenti di livore che tenevano già da tanti anni divisi i Cumberland dagli Hohenzollern. N. d. R.)

LA SENTENZA
sulla questione della baia di Delagoa.

BERNA 29 (N). Secondo l'agenzia telegrafica ufficiale svizzera, la sentenza del tribunale arbitramentale nella questione della ferrovia della baia di Delagoa, condanna il Portogallo al pagamento di una indennità di 15.314.000 franchi.

Contro il rincaro del carbone.

REICHENBERG 29 (N). La Camera di commercio ha pregato telegraficamente il presidente dei ministri ed il ministero del commercio di iniziare al più presto un'inchiesta, per raccogliere le proposte più convenienti relativamente ai provvedimenti da adattarsi contro il rincaro di prezzi del carbone deliberato dai proprietari delle miniere. La Camera di commercio rileva che questo rincaro arrecherebbe gravissimo danno alle imprese industriali e minaccerebbe addirittura l'esistenza di talune delle stesse.

IL PROCESSO DI TERAMO.

TERAMO 29 (N). All'udienza odierna si udirono i genitori di Acciarito. Riferirono sulle relazioni di Pietro con Pasqua Venaruba. La madre di Acciarito, commossa, piange. Dice: Il povero figlio mio, chi sa ora come lo torturano. Ma vi è un Dio, che punirà anche voi che avete il comando (impressione).

Comparisce poi Pasqua Venaruba, ex amante di Acciarito. E' incinta. Si contradice con quello che ha detto a Roma.

Martello e Canevelli, funzionari al ministero dell'interno, narrano delle inchieste fatte all'ergastolo di Santo Stefano. Dicono che l'Angelelli si trova sotto inchiesta. Negano che l'amministrazione abbia dato incarico all'Angelelli di far confessare l'Acciarito.

Angelelli lo ammette. Troise, segretario al bagno di Santo Stefano, narra come Acciarito scrivesse la nota lettera. Nasce un incidente fra gli avvocati e il Pubblico Ministero. Si scambiano parole vivaci; per cui deve intervenire il presidente.

ROMA 29 (N). La *Tribuna* domanda se, dopo lo scandalo successo, Angelelli sia più degno di rimanere a far parte dell'amministrazione carceraria.

LA PESTE.

CALCUTTA 29 (Reuter). Il numero dei morti di peste ascende a 217. Martedì si verificarono 157 casi; in quel giorno il numero complessivo degli ammalati di peste era di 301.

Il nuovo ministro „a latere" ungherese. FIUME 29 (N). Il conte Giulio Szechenyi, grande scudiere ungherese, fu nominato ministro *a latere* ungherese. Il conte Szechenyi, che da molto tempo abitava Fiume, partì stamane per Vienna. E' cognato del principe Lüchtenstein, grande maggiordomo della Corte austriaca.

Una medaglia d'oro a Pantano. ROMA 29 (N). Si è formato un Comitato per offrire una medaglia d'oro a Pantano, come promotore della proposta per la Costituente in difesa delle pubbliche libertà.

Per Giordano Bruno. FIUME 29 (N). La commemorazione di Giordano Bruno, nel teatro Comunale è riuscito splendidamente. Gran folla di pubblico, fra cui moltissime signore, applaudì caloresamente il conferenziere Franceschini. Ogni accenno a Bruno suscitò lunghi e fragorosi applausi dimostrativi.

Lo scià di Persia. VIENNA 29 (N). Lo scià di Persia, recandosi all'Esposizione di Parigi, arriverà qui nel mese di luglio p. v. e si fermerà alcuni giorni ospite dell'imperatore.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29 (U. B). *Tavola dei deputati.* Si deliberò di porre la relazione della commissione finanziaria sul progetto della legge di finanza all'ordine del giorno della seduta di lunedì. Indi si esaurirono alcune vertenze relative al diritto d'immunità parlamentare, nonchè parecchie petizioni. La seduta è poscia levata, la prossima è indetta per posdomani.

Pranzo diplomatico. SOFIA 29 (N). Ieri sera al palazzo del principe ebbe luogo un pranzo di gala in onore del rappresentante diplomatico a.-u., Müller de Szentgyörgy. Il principe Ferdinando brindò alla salute dell'imperatore d'Austria, l'agente diplomatico Müller rispose brindando alla salute del principe e della dinastia principesca nonchè alla prosperità della Bulgaria.

In udienza. VIENNA 29 (B). L'imperatore ricevette in udienza speciale l'ex primo consigliere d'ambasciata presso l'ambasciata germanica a Vienna, principe Lichnowsky, attualmente consigliere referente al ministero degli esteri a Berlino.

I conti Lonyay in Riviera. GENOVA 29 (N). I coniugi Lonyay sono ripartiti per Mentone.

L'imperatrice Federico. SPEZIA 29 (N). L'imperatrice Federico lascierà definitivamente Lerici la settimana ventura.

Thun in Vaticano. - Decesso. ROMA 29 (N). Il papa ricevette oggi il conte Thun, ex presidente dei ministri austriaci.

E' morto mons. De Angelis, arcivescovo di Atene, che si trovava a Roma.

Emigrati israeliti accolti dal sultano. COSTANTINOPOLI 29 (N). Gli emigrati israeliti provenienti dalla Rumenia e da altre regioni e l'arrivo dei quali è imminente saranno allogati nei dintorni di Isma. Il sultano ha accorduto all'uopo i mezzi necessari.

La crisi nel patriarcato armeno. COSTANTINOPOLI 29 (B). Il patriarca armeno mantiene le sue dimissioni. La nomina del katholikos di Sis, causa delle dimissioni è stata differita al 5 aprile.

Il ministro bulgaro Naciovic resta al suo posto. SOFIA 29 (N). L'Agenzia telegrafica bulgara dichiara assolutamente infondata la voce delle dimissioni del ministro Naciovic.

SOFIA 29 (N). Da fonte privata si assicura che il ministro del commercio Naciovic aveva realmente presentato le sue dimissioni, ma che in seguito egli le ha ritirate.

Per la tassa sugli alcool in Spagna. MADRID 29 (B). Nel Consiglio dei ministri, il ministro delle finanze dichiarò ch'egli modificherà la proposta relativa alla tassa sull'alcool, per facilitarne la produzione.

La Svizzera non vuol saperne della valuta in oro. BERNA 29 (B). Il consiglio nazionale respinse a grande maggioranza la proposta di introdurre la valuta in oro.

Il comizio federale aveva dichiarato inopportuna quella proposta.

Il Congresso dei ragionieri. FIRENZE 29 (N). Alla presenza delle autorità cittadine, di moltissimi aderenti e di numeroso pubblico, furono inaugurati il Congresso nazionale dei ragionieri e la Mostra di ragioneria.

L'assemblea della Banca d'Italia. ROMA 29 (N). Si è riunita oggi l'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia. Erano presenti i rappresentanti di 1253 azionisti, rappresentanti 115.180 azioni con 4360 voti. Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dagli azionisti Valli, Poli, Rolandi-Ricci e Vicario: „L'assemblea, preso atto della relazione del direttore generale e dei sindaci, consentendo per intero nelle dichiarazioni e negli intendimenti in esse espressi, approva il bilancio e il riparto del dividendo proposto in lire 18; e confida nell'opera dell'amministrazione per ottenere il legittimo accoglimento dei voti espressi in questa e nelle precedenti assemblee".

Vennero rieletti infine a membri del Consiglio superiore: Balduino, Solari, Boccardi e Devecchi; rieletti a sindaci: Bertomini, Viale, Scartazzini, Marco Alatri e Cornagliotto.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti, procedette alla nomina dell'ufficio di presidenza, eleggendo a presidente Enrico Rossi di Genova, a vicepresidenti Giustino Bosio di Roma, Tommaso Bertarelli di Milano, scaduto dalla carica di presidente per avere compiuto il triennio, confermando a segretario Giovanni Castelli di Livorno.

Banca a.-u. BUDAPEST 29 (U. B). Il consiglio generale della Banca austro-ungarica, con riflesso alle condizioni generali del mercato monetario ed alla situazione del mercato degli effetti ha deciso, di mantenere inalterato il tasso d'interesse. Il consiglio generale esaminò quindi le proposte circa i preparativi per istituire nuove filiali della Banca in Ungheria ed in Austria.

Dividendi. VIENNA 29 (B). Il congresso generale della *Lombard Escompte Bank* di Vienna approvò la proposta del consiglio d'amministrazione di ripartire un dividendo del 6 per cento. L'utile netto per il 1899 importa fiorini 147.814.

VIENNA 29 (B). Il congresso generale del Primo Stabilimento di tessitura di juta ha deciso di ripartire un dividendo di 10 fiorini.

Le corse al trotto a Vienna. VIENNA 29 (N). Ecco i risultati della seconda giornata della riunione d'apertura all'ippodromo del *Prater*.

I. „Corsa Rivoltella", corone 2600. Primo *Mabel W.* (metri 2640) in 4.19.6, secondo *Pista*, terzo *Benefis*.

Totalizzatore: 15 per 50, 32, 66 e 77 per 25.

II. „Premio del giovedì", corone 2200. Primo *Carrie Shields* (m. 2840) in 4.22.3, secondo *Faustina*, terzo *Ruby Red*.

Totalizzatore: 28 per 10. Non ci furono scommesse per piazzati.

III. „Corsa Baldur", corone 2600. Primo *Princesse Naphla* (metri 2200) in 3.43, secondo *Enamel*, terzo *Wanita Stranger*.

Totalizzatore: 36 per 10; 26, 26 e 30 per 25.

IV. „Corsa signorile a tiro uno", corone 2400. Primo *Tassilo H.* (metri 2800) in 4.47.5, secondo *Esemeny*, terzo *Kluk*.

Totalizzatore: 17 per 10; 26 e 27 per 25.

V. „Primo premio dei trottatori di quattro anni", corone 3000, distanza m. 2600. Primo *Papacosta* in 4.16, secondo *Prophet*, terzo *Mary C.*

Totalizzatore: 136 per 10; 30 e 51 per 25.

VI. „Premio di Società", corone 2800. Primo *Cut Glass* (metri 2815) in 4.18.4, secondo *Belle J.*, terzo *Bonnalella*.

Totalizzatore: 18 per 10; 26 per 25.

VII. „Premio Patria", corone 2200. Primo *Adolph W.* (metri 2680) in 4.23, secondo *Trilby*. Per il terzo posto ci fu corsa morta fra *Crownprince* ed *Arion*.

Totalizzatore: 46 per 10: 36, 47, 35 e 30 per 25.

Quando
è chiuso l'ingresso principale in Piazza delle Legna Numero 2,
si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2

CORTE D'ASSISE
Crimine di furto.
(Continuazione vedi il „Piccolo della Sera" di ieri).
Deduzioni e sentenza.

Finita l'arringa dell'oratore della legge, ha la parola l'avv. Breitner, difensore degli accusati Jasbitz e Leustek. Riguardo al primo sostiene che non vi sono prove sufficenti per ritenerlo colpevole del crimine di furto, e rispetto al secondo cerca dimostrare che tutto al più nella parte presa da esso nella faccenda, vi sono gli estremi della complicità. Parimenti la tesi della complicità viene sostenuta dall'avvocato Crisicopulo per il suo difeso Rasen e dall'avv. Savo per l'accusato Jertz, uno dei suoi difesi.

Quindi il presidente chiude il dibattimento e ne fa brevemente e con chiarezza il riassunto.

I giurati rispondono ai quesiti loro proposti affermando la colpabilità per crimine di furto degli accusati Caputti, Jasbitz, Culitti e Kraghel con 12 *sì* e la colpabilità per crimine di correità in furto degli accusati Jertz e Rasen con 10 *sì* e 2 *no* e dell'accusato Leustek con 9 *sì* e 3 *no*.

Sulla base di tale verdetto, la Corte condanna Giovanni Jasbitz a 5 anni di carcere, Giuseppe Caputti e Vittorio Culitti a 4 anni, Eugenio Kraghel a 4 anni e mezzo, Giuseppe Jertz e Antonio Rasen a 3 anni e mezzo e Giuseppe Leustek a 2 anni e mezzo di carcere.

La sentenza viene pronunciata alle 6 pomeridiane.

★ Oggi verrà tenuto dibattimento in confronto di Umberto Zucco, accusato del crimine di furto. Presiederà il cons. Pederzolli e la difesa sarà affidata all'avv. Breitner.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Agli elettori del III corpo. Oggi è la prima giornata di votazione per il III corpo, e noi non faremo a questo complesso di intelligenti elettori il torto di rivolger loro nuove esortazioni. Ogni cittadino amante del paese sa che gl'incombe il dovere morale di recarsi alle urne, per contribuire col suo voto alla costituzione della rappresentanza civica. Chiunque manchi a questo dovere non solo mostra di essere un tiepido cittadino, ma dà prova anche di scarsa coscienza dei propri diritti perchè rinuncia di propria volontà all'esercizio di un diritto, che è giustamente ambito da chi non lo possiede, e per la cui conquista furono e sono tuttora combattute fierissime lotte in tutti i paesi.

Agli elettori liberali-nazionali, a tutti coloro che hanno seguito sempre la bandiera gloriosa dell'antica associazione, cui si deve in gran parte il risveglio politico di Trieste, e non vogliono abbandonarla, diciamo soltanto questo: Non si lascino indurre da considerazioni soggettive o da simpatie o antipatie personali, nella tentazione di fare qualche cambiamento di nome nella loro scheda; votino compatta la lista dei candidati proposti dal Comitato progressista, sacrificando alle necessità della disciplina ogni altra considerazione. Il Comitato ha compiuto opera coscienziosa e diligente, e nel procedere alla scelta dei candidati, ebbe cura che vi fossero degnamente rappresentate le varie branche dell'attività cittadina. Questo giusto concetto, che naturalmente verrà mantenuto e completato con la presentazione delle candidature per gli altri corpi, non può avere piena ed efficace applicazione che con la riuscita dell'intera lista dei candidati della Progressista, la quale, oltrecchè per il valore personale dei suoi componenti, corrisponde al concetto di una buona lista anche per il giusto equilibrio con cui tutti gl'interessi della cittadinanza vi sono rappresentati.

Esortiamo quindi gli elettori a non turbare questo equilibrio, con cambiamenti di nomi. La lotta di quest'anno nel terzo corpo, benchè tanto diversa da quella delle precedenti elezioni del '97 e del '93, ha importanza somma per il significato che si racchiuderà nei suoi risultati.

Elettori del III corpo votate, dunque, compatti per i signori:

Cimadori dott. Ferruccio, *legale*
Costellos dott. Aristide, *avvocato*
Liebmann Iacopo, *negoziante*
Maule Eugenio, *agente marittimo*
Mazorana dott. Giuseppe, *medico*
Orsettig Giorgio, *maestro dirigente*
Ravasini Oscarre, *agente*
Sandrinelli dott. Scipione, *avvocato*
Soletti Giacomo Carlo, *cittadino*
Suttina Antonio, *farmacista*
Valerio dott. Alfonso, *avvocato*
Wieselberger Gustavo, *possidente*.

Attenzione alle schede! L'elettore avveduto, che voglia portare il proprio voto ai candidati del Comitato progressista, non deve accontentarsi di gettare uno sguardo frettoloso sui primi e sugli ultimi nomi della propria scheda, perchè si è usato anche quest'anno largamente del vecchio e noto artifizio di far circolare schede, nelle quali i nomi di mezzo dei candidati della Progressista furono sostituiti da altri.

Ognuno legga perciò attentamente da capo a fondo la propria scheda e si assicuri che contenga tutti i nomi che abbiamo qui riprodotti.

L'atto elettorale si compie nella sala maggiore del Consiglio, oggi dalle 8 ant. alle 6 pom.; e domani dalle 8 a mezzogiorno.

La scheda va portata personalmente. L'elettore solerte, che ha tempo e modo di votare oggi, non aspetti di farlo domani.

Uno sguardo retrospettivo. Or sono tre anni, l'avv. Dompieri, prendendo possesso del seggio podestarile, pronunciava un memorabile discorso-programma. Prometteva stretta unione fra podestà e Consiglio, conservazione affettuosa di quella concordia di voleri ch'era trionfata nelle elezioni, gelosa tutela dei principî nazionali, vigile custodia delle massime liberali, consacrazione di tutte le forze agli interessi delle istituzioni comunali, prontezza e fedeltà nell'adempimento dei deliberati consigliari e delegatizi, cura del regolare funzionamento e del prestigio dei servizi comunali, saggia e illuminata amministrazione, infine, coscienza attiva della necessità di risolvere definitivamente la questione dell'acqua e dell'assanamento del sottosuolo.

Intorno all'avv. Dompieri s'era formata come una leggenda che ne esaltava convinta la capacità amministrativa, la tempra antica e l'elevatezza del patriottismo. Epperò il paese tutto salutava con animo fiducioso la figura e il programma che sorgevano sull'orizzonte delle speranze cittadine.

Ebbene: come ha svolto e promosso l'on. Dompieri le promesse attività e gli interessi comunali? *L'unione fra podestà e Consiglio*, trattando questo con gelosia e prepotenza; *la conservazione della concordia*, provocando una scissione con la forma scorretta onde trattò la nomina del tecnico per il progetto Bistrizza-Recca; *la gelosa tutela dei principî nazionali*, trascurando ostentatamente la „Lega Nazionale" ogniqualvolta gli si offerse occasione d'aiutarla; *la vigile custodia delle massime liberali*, partecipando a manifestazioni contrarie ad ogni programma liberale; favorendo, talvolta anche indebitamente, nella ripartizione dei legati di defunti, istituzioni e sodalizi tutt'altro che liberali; omettendo con tale continuità di proposito ogni appoggio diretto o indiretto all'idea liberale, sì che oggi non si può citare un solo suo atto in senso liberale; *gl'interessi delle istituzioni comunali*, gettando il sospetto e il discredito sul maggiore degl'istituti comunali: l'Officina del gas, e lasciando dormire mesi e mesi urgenti proposte di questa avanzate per potersi mettere in grado di soddisfare alle crescenti esigenze del consumo; *la prontezza e fedeltà nell'adempimento dei deliberati*, inaugurando il sistema di non dare esecuzione ai conchiusi amministrativi che non gli fossero graditi, come nel caso del regolamento di polizia per i cimiteri, rimasto a tutt'oggi lettera morta; frustrando addirittura l'attuazione di un deliberato politico solenne, con l'aver indugiato *quaranta giorni* a far affiggere il noto *veto* luogotenenziale contro la lapide commemorante il 15 gennaio, finchè, al quarantesimo giorno, capitò dalla Luogotenenza un secondo *veto* che proibiva l'affissione del primo; *la cura del regolare funzionamento e del prestigio dei servizi dipendenti*, mancando, dopo la scoperta di un defraudo, al dovere d'ufficio e di delicatezza di avvertirne il Consiglio o almeno la Delegazione e - peggio ancora - interponendo, per pura bizza personale, il suo *veto* contro l'inchiesta ordinata su quel defraudo dalla Delegazione, in esecuzione d'un suo preciso dovere, per appurare le responsabilità e provvedere a rendere impossibile la ripetizione del caso; *la saggia e illuminata amministrazione*, lasciando maturarsi senza avvertirne la Delegazione, i termini di scadenza di impegnative e contratti fra Comune e privati, e così impedendo anche il tentativo di rinnovarli con qualche vantaggio per le finanze comunali; poi, facendo ogni sorta di pressioni perchè venisse approvata a tamburo battente la prima edizione di quel contratto con l'Aurisina, nella quale era la più crassa e colpevole trascuranza degli interessi del Comune, e che, infinite volte modificata, ad ogni nuova modificazione fu sempre ancora potuta liberare da qualche condizione svantaggiosa per il Comune, nessuna delle quali il saggio e illuminato

---

CUORE DI MADRE

61

Forse, perchè vi fu un momento fra il padre ed il figlio, una specie di comunione elettrica. I loro pensieri si erano uniti, le loro anime erano diventate gemelle. Avevano avuto la stessa tristezza e gli gli stessi dolorosi e pungenti ricordi.

Non era abbastanza per avvicinarli?

Andrea sempre energico (benchè provasse con profondo dolore a rivoltarsi così per la prima volta contro suo padre), Andrea terminò così la discussione:

— Padre mio, io non mi sottometterò se non quando conoscerò le ragioni secrete del vostro rifiuto. Queste ragioni esistono, non ne posso dubitare. Spero che avrete abbastanza fiducia in me e che mi stimiate abbastanza per farmele dividere. - Altrimenti.

— Altrimenti... disse Villadon, con il cuore oppresso.

— Ho trent'anni... disse Andrea con voce sorda, e posso fare a meno del vostro consenso.

— Figlio mio, tu mi minacci, disse il conte dolorosamente. Credi dunque che sia per capriccio, per pura fantasia che io mi oppongo a questo matrimonio?... Credi che il mio affetto per te sia diminuito?.... No... e te ne dò un prova... Io consento a questo matrimonio....

— Ah!

— Aspetta...: vi consento, ma ad una condizione...

— Oh! padre mio... accetto sin da ora... accetto tutto.

E Natale commosso si diceva:

— E' possibile? Ho sentito bene?

— Se il dottore Renaudière dal canto suo consente al matrimonio di sua figlia con te, io non avrò più ragione di oppormi ad esso.

— E accoglierete Giulietta come vostra figlia?

— Sì.

— Oh! padre mio, quanto siete buono!

— Non mi ringraziare.

— Perchè?

— Perchè sono sicuro che incontrerai in Renaudiere una opposizione non meno forte della mia!

— Ah!

Ed Andrea si passò una mano sulla fronte. Evidentemente fra le due famiglie esisteva un mistero che le si nascondeva, un secreto che non gli si voleva svelare. Quale? Egli rifletteva, ma non lo trovava.

— Io vado a Cerdon, disse, vedrò il dottore, gli parlerò e saprò che cosa dovrò fare.

— Va.

Andrea fece un movimento verso il conte e gli tese le braccia.

— Padre mio, perdonatemi se vi ho causato del dolore... Io l'amo tanto... l'amo tanto!

Villadon ricevette suo figlio fra le sue braccia.

— Anch'io ti amo, egli disse. Checchè accada conta sul mio affetto. Esso non diminuirà mai e lo troverai sempre vivo e disinteressato. E se qualche giorno ti cagionerò del dolore, sii sicuro che sarà mio malgrado e che questo dolore cadrà prima su di me e non me ne serbare rancore.

— Padre mio!

Natale aveva le lagrime agli occhi. Mai suo padre aveva avuto per lui tanta effusione. Egli non ne era certamente geloso, nè il suo amore fraterno e il suo amore filiale diminuivano per questo, ma tutte quelle tenerezze di cui non aveva avuto alcuna parte, avevano lasciato molte ferite sanguinanti nel suo cuore.

L'indomani mattina Andrea si diresse verso Cerdon.

Andò direttamente dal dottore.

Renaudière era in casa. Egli conosceva Andrea, e quando lo vide dalla finestra del suo gabinetto, indovinò subito il motivo della sua visita.

Un sorriso insolente errò sulle sue labbra.

Andrea entrò. Egli era commosso. La sua felicità dipendeva da ciò che gli avrebbe risposto Renaudière.

— Signore, egli disse tremando, io amo con tutto il cuore la signorina Giulietta, vostra figlia, ed ho l'onore di domandarvi la sua mano.

— Signore, rispose Renaudiere, mi sorprende che veniate voi a farmi questa domanda, e non il conte di Villadon. Vostro padre si opporrebbe forse a questo matrimonio?

— Mio padre è sofferente.

— Ah! non lo è da molto tempo, perchè ieri lo vidi a cavallo e sembrava in perfetta salute.

Vi fu un po' di silenzio.

Renaudière riprese:

— La vostra domanda mi onora molto, signore. La figlia del dottor Renaudière un povero medico di campagna che sposa il conte di Villadon, arcimilionario, uno dei più grandi proprietari della Sologna!...

Non è poca cosa!.. E io vi confesso che la domanda era inaspettata.

— E quale risposta mi date? domandò Andrea che sentiva vagamente l'ostilità del medico.

— Oh! è molto semplice. Avete confessato a vostro padre il vostro amore per mia figlia?

— Certamente.

— Ebbene, io non so e non posso indovinare, ciò che il signor di Villadon vi abbia risposto, ma la mia risposta sarà la sua. Se il signor di Villadon vede di buon occhio questo matrimonio, io lascerò che si compia... Se egli rifiuta, io rifiuterò imancabilmente. Ora signore, tocca a voi farmi conoscere quale sarà la sorte di mia figlia...

— Mio padre si oppone a questo matrimonio.

— In questo caso, non bisogna più pensarci.

— Oh! Ma non è tutto detto. Io lo supplicherò ed egli si lascerà pregare.

— Lo credete sinceramente?

Andrea non rispose. Egli non lo credeva.

— E vi ha egli spiegato, almeno, disse Renaudière, i cui occhi brillavano e che sembrava felice, vi ha egli spiegato le cause del suo rifiuto?

— No.

— Pregatelo di farlo. E quando le conoscerete, sarei curioso di sapere se persisterete sempre nella vostra domanda.

Si congedarono. Attraversando, pensoso, il giardino del dottore, Andrea sentì il rumore di una persiana che si apriva e batteva contro il muro. Si volsè istintivamente.

E dietro la finestra, le cui tendine erano sollevate, (la finestra della camera dell'inferma) vide Giulietta che lo guardava; e gli parve che ella fosse infinitamente triste e che avesse gli occhi rossi.

I loro sguardi s'incontrarono e fu tutto. Si erano compresi e si erano fatto per sempre lo scambio dei loro cuori. Egli non ebbe il coraggio di rientrare subito a Bergereaux. Passò dal presbiterio e riscaldò al focolare dell'affetto fraterno la sua povera anima addolorata. A Bergereaux suo padre l'aspettava.

— Ebbene? egli domandò.

Vi fu un rimprovero nelle parole del giovane.

— Se avevate subordinato il vostro consenso a quello del signor Renaudière, egli disse, è stato perchè avevate la certezza che il dottore avrebbe rifiutato, come rifiutaste voi stesso sin dal principio.

Il conte di Villadon sentì il rimprovero ed abbassò gli occhi.

— Quale odio vi separa? Quale secreto esiste fra voi e lui?

— Esiste infatti fra lui e me un secreto, ma non posso dirtelo. Almeno tu puoi avere abbastanza fiducia in tuo padre, per credere che questo secreto non macchia menomamente l'onore della tua famiglia. Mi basti dirti che se te lo dicessi tu non penseresti più a Giulietta, anche amandola sempre. Poichè Giulietta è degna di te e io l'amerei come figlia.

Il conte aveva parlato con un'infinita tristezza e un tremito nella voce. Egli non aveva osato alzare gli occhi.

(Continua)

amministratore aveva veduta e tanto meno cercato di eliminare; poi ancora, urtando - sempre per deliberata mancanza di tatto - la suscettibilità di importanti corporazioni cittadine, come la Società d'ingegneri ed architetti, e privando così il Comune di collaborazioni tecniche preziose; infine *la necessità di risolvere definitivamente la questione dell'acqua e dell'assanamento del sottosuolo*, mettendo *ad acta* il progetto per il provvedimento definitivo, includente l'assanamento del sottosuolo, per lasciar libero il campo - dopo aver omesso l'elaborazione di ogni altro progetto che potesse valere da termine di confronto e da mezzo di pressione per ottenere patti migliori - per lasciar libero il campo, diciamo, al progetto dell'Aurisina, progetto di carattere provvisorio e che non provvede all'assanamento del sottosuolo.

***

L'on. Dompieri ha mantenuto, dunque, il suo programma a rovescio. Ma se l'inadempimento di una parte delle sue promesse dimostra solo l'inettitudine sua a fungere l'ufficio di podestà, il disprezzo da lui ostentato anche per ogni altra parte del suo programma reclama per tutta la sua persona politica il più severo giudizio.

Col suo modo di procedere - disgustando, urtando, provocando - finì per istancare una Delegazione che si dimise; ma quando gli fu costituita una seconda delegazione, perchè con questa potesse mantenere armonia, anche con questa si guastò, benchè in seno ad essa si fossero messi alcuni suoi amici personali. Poi, per soddisfare suoi astii personali, diede alle stampe una relazione, nella quale alcuni appunti del direttore della Ragioneria sul meccanismo di contabilità fra la Ragioneria e l'Officina del gas, apparivano, per infelicità di dizione, altrettante allusioni denigratrici per la rispettabilità degli amministratori dell'Officina. L'on. Dompieri poteva prevedere che il Consiglio gli avrebbe intimato di concretare le accuse e di fornirne le prove; d'altro canto sapeva benissimo che la gestione dell'Officina era perfettamente corretta, la tenuta dei libri ineccepibile, amministratori e impiegati degni di riconoscenza da parte del Consiglio e del paese, non di biasimo o di sospetti. Ciononostante stampò; e suscitatoglisi contro il Consiglio a chieder ragione delle accuse, l'on. Dompieri fece la bella figura di tutto ritrattare; dichiarare che si era fraintesa la relazione, che non aveva menomamente inteso di intaccare la rispettabilità degli amministratori nè degl'impiegati; proclamare nel modo più solenne la sua fiducia e stima, il suo pieno rispetto per gli amministratori e per gl'impiegati; scoprire la persona del direttore della Ragioneria, come autore della relazione, il quale - non tenuto dal suo ufficio al perfetto maneggio della frase - dichiarava, cadendo dalle nuvole, che le osservazioni contenute nel suo rapporto non toccavano affatto la gestione dell'Officina, trovata in perfetta regola, nè la tenuta dei libri da lui riconosciuta modello, ma solo il *metodo* di rapporto - il rapporto *formale* - fra Officina e Ragioneria.

Cionondimeno, il seme della denigrazione tra i maligni e i credenzoni attecchiva, e quelli scrivendo per questi potevano prendere a piattaforma di una campagna contro tutto ciò che il paese ha di più onesto e insospettato, precisamente le parole... del podestà!

L'azione disgregatrice e demoralizzatrice dell'on. Dompieri sarebbe stata biasimevole anche per un semplice consigliere. Esercitata dal podestà assunse il carattere di attentato veramente mostruoso contro quei „beni ideali" del paese che, or sono tre anni, l'on. Moisè Luzzatto, porgendogli il saluto della rappresentanza cittadina, si ripromettava affidati a mani *ferme e sicure.*

Sono tuttora vive le piaghe che l'avvocato Dompieri ha aperte, sono tuttora efficenti i germi di decadimento da lui inoculati al nostro organismo politico-amministrativo; e non senza apprensione si deve chiedere se sia possibile fare scomparire, sì presto come occorrerebbe, gli effetti di tante sue manifestazioni - positive e negative - contrarie ai sentimenti della cittadinanza, contrarie al programma del partito, contrarie agl'interessi e al decoro del paese.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un coteccio leale, uno scudo (C. 5).

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio che avrà luogo domani sera alle $6^{1}/_{2}$. 1. Lettura del P. V. dell'antecedente seduta. 2. Comunicazioni. 3. Nomina di delegati per conferenze a Vienna in merito ai crediti per favorire le piccole industrie. 4. Relazione dei signori G. cav. Basevi, L. cav. Brunner e C. de Combi sulla missione a Vienna, riflettente provvedimenti urgenti pel porto di Trieste. 5. Proposta concernente l'aumento dei dazi d'importazione nella Turchia.

La Camera si tratterrà poi in seduta riservata, per procedere al conferimento degli stipendi di fondazione Caliman cav. de Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi, e di fondazione Antonio cav. de Vicco.

Decesso. Rileviamo con rincrescimento la morte, avvenuta ieri, dell'egregio sig. Riccardo Greenham, stimato negoziante e membro fra i più distinti di questa colonia inglese.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Laurea. Il nostro giovane concittadino signor Alberto Minas ha conseguito con splendidi esami la laurea in medicina all'Università di Vienna.

Nel personale sanitario dell'Ospedale. A medico secondario presso il civico Nosocomio fu nominato il dott. Emilio Hrovat.

Un'iniziativa encomiabile. - Assicurazione per la vecchiaia delle domestiche. A Vienna è in via di formazione una Società con lo scopo di creare un'assicurazione per la vecchiaia e per l'invalidità delle persone di servizio. Nel programma del comitato è detto che finora nulla si è fatto per assicurare la sorte delle domestiche, membri indispensabili di ogni famiglia, dalle quali tanto si chiede, senza pensare, in compenso, a render loro più facile l'avvenire che per esse si presenta quasi sempre tristissimo.

La società si propone di creare mediante un piccolo canone mensile, che verrebbe pagato per metà dalle padrone e per metà dalle domestiche, un fondo col quale provvedere alle domestiche una pensione per la vecchiaia e per i casi d'invalidità. Il primo capitale verrebbe raccolto mediante oblazioni spontanee.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. Riccardo Greenham, dai signori: Ettore ed Emma Daveglia, C. 40, Mario Jona, C. 20, a favore della Guardia medica.

Dalla sig.a Irene Brunner-Stern, di Kanizsa, C. 20 a favore della Fraternita di misericordia, per onorare la memoria del sig. Vitale di S. Segrè.

— La Società di navigazione Serafino Topic e C.o, per onorare la memoria del socio, suo agente in Lussino, Giuseppe L. Ivancich, ha elargito all'Associazione marittima C. 50 a favore del fondo per sussidi a naufraghi o loro superstiti.

Medici a congresso. Ieri mattina, col piroscafo *Wurmbrand*, partirono per la Dalmazia parecchi medici esteri che si recano a Ragusa per partecipare al congresso medico internazionale di balneologia, che si terrà in questi giorni colà.

Un volume di leggi. La libreria accademica Wagneriana in Innsbruck ha pubblicato una nuova edizione del volume quinto della sua raccolta di leggi ed ordinanze della Monarchia austriaca, la quale comprende le leggi in materia di stampa, sul diritto di autore di opere letterarie, artistiche e fotografiche, sulla tutela delle marche e sulle patenti, con aggiuntevi altre disposizioni di leggi riferibili all'esercizio della giudicatura penale. La nuova pubblicazione, che non è un commentario, ma una semplice raccolta di leggi ed ordinanze - fatta eccezione per la parte relativa alla stampa, la quale contiene tutta la legislazione materiale e formale in materia di stampa con aggiuntevi quelle declaratorie e decisioni supreme che servono a facilitarne l'applicazione - merita di essere raccomandata siccome corrispondente ad un vero bisogno, e quale un lavoro che può riuscire di pratica utilità e per il giurista italiano, e per chiunque altro trovisi in condizione di dover ricorrere alle norme di legge in esso contenute.

Per gli ospedali comunali. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di C. 72 per l'acquisto di un letto di gomma ad acqua ad uso del IV riparto; di C. 60 per l'acquisto di una graticola d'acciaio per l'asciugatoio; di C. 12.82 sulla spesa preventivata di C. 240 per l'alzamento della parete nel locale dei bagni a doccia all'Ospedale; di C. 29.941 per l'acquisto del corredo di biancheria ad uso dell'Ospedale nel 1900; di marchi 101.60 e di fiorini 189.75 per apparati somministrati al lavoratorio del civico fisicato; di C. 250 per l'acquisto di un lavamano di ghisa smaltato ad uso della II divisione.

Spese per le scuole civiche. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di c. 350 per riduzione della palestra della scuola di Rena Nuova in classi; di c. 12 per l'acquisto di una carta geografica per la scuola di fondazione barone Morpurgo; di c. 190.72 per restauri alla copertura della scuola di via Giulia; di c. 300 per quella di Cattinara; di c. 50 per quella di Servola.

Il deposito di materiali stradali. La Delegazione comunale ha approvato la spesa di cor. 17.000 per gli adattamenti ed i lavori necessari nella realità N. Tav. 577 di Gretta (via Miramar) e il trasporto del materiale e la demolizione delle tettoie nel deposito attuale in piazza dei Foraggi.

I grandi piroscafi transatlantici e il loro tonnellaggio. A proposito del primo viaggio compiuto dal più grande piroscafo del mondo, l'*Oceanic*, che ultimamente arrivò a Nuova York partendo da Queenstown in 6 giorni e due ore, filando con una velocità massima di 19 miglia e mezzo all'ora, oltrepassando cioè tutte le velocità da altri grandi piroscafi ottenute nello stesso percorso, è interessante la seguente tabella dalla quale si vede quale immenso sviluppo abbiano raggiunto in 33 anni i piroscafi transatlantici. Il primo e per allora grande piroscafo costruito per la traversata dall'Inghilterra all'America, fu il *Lengal* nel 1853, che aveva 2102 tonnellate; nel 1862, fu superato dal *City of New York* di 3523 tonn., nel 1874 arriviamo col *City of Berlin* a 5491 tonn., nel 1881 il *City of Rome* 8144 tonn., il *Paris* nel 1889 arriva a 10.620 tonn., nel 1893 il *Lucania* ha 12.592 tonn. nel 1897 il *Kaiser Wilhelm der Grosse* con 14.394, tonnellate, ed infine (per adesso) abbiamo l'*Oceanic* il quale ha 17.800 tonnellate

In questi ultimi 33 anni il tonnellaggio dei piroscafi transatlantici si è quintuplicato. Continuando di questo passo fra 33 anni ci dovrebbero essere dei colossi natanti di 65.000, tonnellate; ma allora non vi sarebbero porti capaci di contenerli.

Nuovo piroscafo. Ieri mattina in uno dei principali cantieri navali di Glasgow fu varato un nuovo piroscafo, costruito per conto degli armatori F.lli Cosulich, di Trieste. Il piroscafo a cui venne dato il nome di *Augusta* avrà la portata di 4700 tonnellate.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. „Buda", cap. Volani, da Marsiglia e Fiume con 2 passeggeri, „Iason", cap. Tomich, da Fiume; il piroscafo italiano „Gallipoli" cap. Di Lerala, da Marsiglia e Barletta con 2 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Marquis Bacquehem" per Calcutta, „Saturno" per Batum, „Wurmbrand per Cattaro; il piroscafo inglese „Peconic" per Nuova York; i piroscafi a.-u. „Sebenico" per Metcovich, „Zrinyi" per Marsiglia, „Bathory" per Glasgow, „Lapad" per Bari, „Albania" per Risano, „Fiume" per Fiume; e il piroscafo italiano „Bosnia" per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u. Il piroscafo „Miramar" arrivò ieri a Glasgow proveniente da Antiparos, il „Maria Valeria" proveniente da Trieste e diretto a Kobe, arrivò il 28 corr. a Yokohama, „L'Arciduca Francesco Ferdinando" da Kobe per Trieste arrivò il 27 corr. a Rangoon, „L'Aglaia" da Trieste per Santos, partì da Bahia il 27 corr. per Rio Janeiro, il „Bohemia" arrivò a Malta il 25 corr., il „Tisza", l'„Adria" e lo „Szapary" arrivarono il 27 corr. il primo a Genova, il secondo a Palermo ed il terzo a Marsiglia tutti e tre provenienti da Napoli, il „Josip Brailli" arrivò a Portland da Palermo e proseguirà per Londra, il „Szecheny" proveniente dal Brasile partì da Cagliari per Trieste il 27 corr., il „Rakoczy" ed il „Baross" partirono da Genova, il primo per Napoli, e il secondo per Valencia, l'„Istria" partì da Amburgo per Cardiff e Costantinopoli, lo scooner „Buon padre" partì da Venezia per Brindisi, il „Vienna" partì da Norfolk per Trieste, il „Ragusa" partì da Cette per Newport News, l'„Abbazia" partì da Algeri per Nuova Orleans, e il „Gottfried Schenker" arrivò a Nuova Orleans, il „Hermine" è arrivato ieri a Londra proveniente da Alessandria.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'ufficio postale e telegrafico di Merna (III classe, III grado), nel capitanato distrettuale di Gorizia, verso contratto e deposito di C. 400 a cauzione. L'onorario per il servizio postale è di C. 400; quello per il servizio telegrafico di C. 200; l'indennizzo per spese d'ufficio di C. 120; l'assegno di basso servizio di C. 399; per il ricapito locale e l'assegno per una corsa di messaggeria giornaliera fra Merna, Biglia, Vertoiba, San Pietro e Gorizia di C. 1200.

Le istanze devono esser presentate nel termine di tre settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

Il concerto pro Coronini. Il concerto per Carlo Coronini, organizzato anche quest'anno dagli egregi maestri Alberto Castelli e Teodoro Costantini, superata felicemente la crisi che ne aveva ritardato l'esecuzione, avrà luogo lunedì 2 aprile p. v. nella sala della Società Filarmonico-drammatica. Se l'esito di questo concerto è stato sempre bellissimo, le peripezie che quest'anno ne segnalarono l'organizzazione contribuiranno certamente a renderlo splendido. Intanto gli organizzatori hanno saputo assicurarsi il prezioso concorso della gentile signora Beatrice Bünger-Randegger, la quale, facendo violenza alla propria modestia, ha aderito con cortesia squisita a prestare il suo contributo al benefico scopo e canterà due romanze e un brano d'opera. Presteranno inoltre il loro validissimo concorso la distinta violinista Teresina Giraldi, l'esimia pianista sig.na Dolce Levi e il „Quartetto della Filarmonica" composto dai signori: A. Jancovich (I violino), G. Viezzoli (II volino), E. Ballarini (viola) e prof. Arturo Cuccoli (violoncello). Ecco il programma:

1. *Grieg.* II e III Tempo della „Sonata" in Sol min. - sig.na Dolce Levi e sig. A. Jancovich.

2. *a) Rotoli.* „Tentazione", Romanza; *b) Catolla.* „Canzone d'amore", Barcarola - sig.a B. Bünger-Randegger.

3. *Vieuxtemps.* IV Concerto - sig.na Teresina Giraldi.

4. *a) Beethowen.* „Variazioni" in La magg.; *b) Schubert.* „Scherzo" - Quartetto.

5. *Chopin.* „Ballade" in Sol min. - sig.na Dolce Levi.

6. *Mascagni.* Racconto di Santuzza dell'opera „Cavalleria rusticana" - sig.a B. Bünger-Randegger.

7. *a) Bach.* „Aria"; *b) Grieg.* „Saltarello", op. 27 - Quartetto.

Al pianoforte siederà per cortesia il maestro sig. T. Costantini.

Il concerto incomincia alle 8.

Quartetto Hellmesberger. - L'annunciata produzione di questo distinto quartetto avrà luogo la sera di venerdì 6 aprile p. v. alle 8, nella sala della Filarmonica, col seguente programma:

1. Mozart. Quartetto in Re magg.

2. Schubert. Grande Quartetto Remin. con Duo: Variazioni sulla canzone: „La morte e la fanciulla".

3. Beethoven. Quartetto in Fa magg. Op. 18.

Recita di beneficenza. Il giorno 4 aprile p. v. avrà luogo al Teatro Armonia una recita straordinaria, sostenuta da dilettanti che gentilmente si prestano, a totale beneficio del Fondo vedove ed orfani di operai addetti all'arsenale del Lloyd.

Si rappresenterà: „Il voto a Santa Caterina" di Edmondo About, traduzione di *Yorik* e „Al Cavallino bianco" di Blumenthal e Cadelburg.

Lo spettacolo, al quale per il benefico scopo che si propone, non verrà certo mancare il concorso del pubblico, incomincia alle 7.45 e terminerà dopo le 11.

Teatro Filodrammatico. Benchè oramai Ermete Novelli non abbia più bisogno di provare ad alcuno quanto meravigliosamente versatile sia il suo temperamento di artista, egli ama riposarsi lo spirito talvolta nella facezia della *pochade*, e, campione gustoso de genere, predilige quella di Bernard e Valabrègue: *Mia moglie non ha chic*, che fu campo di trionfi tutt'altro che disprezzabili, un giorno, anche per il Novelli della prima maniera. Pochi dei frequentatori del teatro di prosa, e pochissimi fra gli ammiratori del Novelli non l'hanno già sentito in questa piacevole e simpatica *pochade*; inutile dire quindi quanto grande egli sia nella comicità di quel tipo, e come sia veramente uno studio artistico, insuperabile, quella sua riproduzione di sbornia, al terz'atto; una delle più esilaranti manifestazioni di comicità che mai si siano vedute sul teatro. Il publico, numeroso anche ieri, rise fino alle lagrime e applaudì fragorosamente; al terz'atto, dopo la scena in cui *Champonnet*, ubbriaco, cade ai piedi della propria figlia prendendola per una *cocotte*, fu un'ovazione. La *pochade* fu recitata da tutti con brio e spigliatezza; la signora Barac fu caratteristica e fine, le signore Giannini, Vitta-Rosa, gli attori Orlandini, Rosa, Gandusio formarono un quadro d'assieme omogeneo e intonato.

Questa sera *Il pane altrui* di Tourgenieff, che il Novelli non recitò ancora mai a Trieste: una serata dunque interessantissima.

Teatro Fenice. Iersera, finalmente, ci fu il debutto dei tre valenti barristi Poppescu, annunciati già al principio della stagione. Il ritardo fu causato dal fatto, che al teatro Goldoni di Livorno, dove agivano, non volevano lasciarli partire. Sono veramente artisti di grande valore; nei loro mirabili esercizi, hanno una precisione straordinaria, squisita, eleganza e leggerezza. Si direbbe che appena tocchino la sbarra. Ottennero, iersera, successo pieno, calorosissimo e dovettero replicare alcuni esercizi.

Furono applauditi anche gli altri numeri del programma, specialmente il concerto sul verrofon e i giuochi di prestigio del sig. Fanowray, il ventriloquo, Ried-Ried e il trio *Namituak*.

Piccolo incendio. I vigili dell'appostamento principale furono avvertiti ieri, verso le 4 pom., che in via delle Lodole N. 5 si era manifestato un incendio. Accorsero a quella volta e videro che aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. In meno di 10 minuti ogni pericolo era allontanato.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. Ieri mattina, verso le 11, il falegname Francesco Buffon, d'anni 62, abitante in via Giuliani N. 3, addetto all'arsenale lloydiano, accudiva al suo lavoro, segando del legname ad una sega circolare messa in movimento dal vapore, quando nel passare sotto la sega un pezzo di legno vi rimase accidentalmente impigliato con la mano destra e ne riportò una grave ferita.

Nell'infermeria dello stabilimento, ottenne le cure più urgenti; poi si recò all'ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

Un toro infuriato. Ier l'altro, nel pomeriggio, il muratore Michele Reghent, d'anni 58, da Contovello, abitante al N. 43, condusse una sua mucca in una stalla dove si trovava un toro. Molto inopportunamente, un addetto alla stalla sciolse il toro, il quale si scaraventò sul disgraziato Reghent, lo atterrò e si diede a colpirlo a testate e cornate, finchè, accorsi alcuni giovinotti, poterono liberare il disgraziato dalle furie del toro, che fu legato, mentre il Reghent venne trasportato a casa sua. Visitato dal dott. Bechtinger, questi gli riscontrò molteplici contusioni al torace, e non potè escludere la probabile frattura di qualche costola, percui dopo avergli prestato alcune cure, ieri lo fece trasportare all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Domandate i FIAMMIFERI della
LEGA NAZIONALE

PANORAMA PIAZZA DELLA BORSA 14
L'AFRICA ORIENTALE
Attualità in occasione della guerra anglo-boera

DAMLER & COMP.
SPEDITORI
EGER, Boemia tedesca
Servizio diretto comulativo a vagoni completi da **Eger per Trieste** loco ed in transito per il **Litorale,** la **Bosnia** ed **Erzegovina,** il **Levante** offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia Baviera,** e **Turingia.**
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Domani Sabato 31 corr.
RIAPERTURA
— del —
NEGOZIO COMMESTIBILI e COLONIALI
fu G. DEBELACK
Via Caserma N. 12
fornito in grande assortimento di **Salumi, Formaggi e delicatezze** di primissima qualità, a prezzi mitissimi.
NB. Grande arrivo Prosciutti di Praga per le feste Pasquali.
Devotissimo proprietario
ANTONIO DALL'OSTE

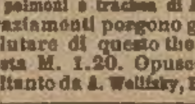
Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 31 Marzo d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. S. M. M. Sup. 310 - 1 specchio.
10 a. via Farneto, S. Luigi 469 - suppellettili
10 a. via Carpison 5 e via S. Lazzaro 11 - arredi d'osteria e suppellettili.
10 a. via del Pesce 2 - suppellettili.
10 a. via Molin Grande 4 - bilancie, arredi da negozio ed 1 bicicletta.

Carburo di Calcio
GARANTITA PRIMISSIMA QUALITA'
a Corone 44 il quint.
GRANDE DEPOSITO presso
GIULIO di A. LEVI, Via S. Spiridione N. 1

Madame Grünfeld
avverte la spettabile clientela ch'ella rimane all'**Hôtel de la Ville** fino a Domenica e vende i suoi **CAPPELLI a prezzi i più miti.**

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA
per cessazione di commercio
DI
B. Donner
NEGOZIO MANIFATTURE
Via S. Antonio-S. Nicolò
RIBASSO
dal 25 al 50%
Questa settimana, oltre le stoffe da uomo, si metteranno in vendita tutte le maglierie e confezioni da signora, **con forti ribassi.**
Totale liquidazione per cessazione di commercio
Via S. Antonio angolo S. Nicolò

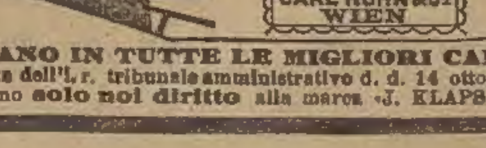
LA SUCCURSALE IN TRIESTE
DELLA
Sartoria Prandoni di G. B. Rosti
MILANO
si pregia di portare a conoscenza della sua Rispettabile Clientela che l'assortimento **Stoffe inglesi alta novità** per la stagione primavera-estate, è arrivato.
Si eseguiscono anche „Costumes Tailleur" all'inglese per signora


DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Sofferenti di polmoni e di gola, asmatici e malati alla faringe. Chi vuol liberarsi per sempre dal suo male di petto o di gola, per quanto ostinato, dall'asma per quanto essendo invecchiato gli sembri insanabile, beva il the per malati cronici di polmoni e trachea di A. Wolfisky. Migliaia di ringraziamenti porgono garanzia della grande virtù salutare di questo the. Un pacchetto per 2 giorni costa M. 1.20. Opuscoli gratis. Si avrà genuino soltanto da A. Wolfisky, Berlin N. 37 Weissenburgerstr. 79

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato $4^{1}/_{2}$%, Vienna diretta e domiciliata $4^{1}/_{2}$% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate $4^{1}/_{2}$%
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versameti di denaro per Banconote: $2^{3}/_{4}$ % annuo con preavviso di 15 giorni, $2^{1}/_{2}$% annuo con preavviso di 5 giorni.
Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^{1}/_{8}$% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 5 Febbraio 1900.
9157 Il Consiglio d'Amministrazione

Sig. J. Serravallo
TRIESTE.
La sottoscritta Direzione dell'Asilo „Francesco Giuseppe" per donne povere convalescenti in Vienna (Huetteldorf) le conferma di buon grado di aver usato il Vino di China Serravallo ferruginoso in una serie di convalescenze dopo gravi malattie, come pure in casi di anemia e clorosi e che i risultati furono sotto ogni aspetto soddisfacenti.
VIENNA, 15 Ottobre 1898.
IL DIRETTORE dell'Asilo Francesco Giuseppe per donne povere convalescenti
Dr. Adalberto Stauber.

Fondato nel 1843.
CARL KUHN & C.o Vienna
Deposito: I., Stephansplatz 6
raccomanda le
PENNE A SCATTO con patente E F., F., M., B. e B. F.


SI TROVANO IN TUTTE LE MIGLIORI CARTOLERIE.
Appar sentenza dell'I. r. tribunale amministrativo d. d. 14 ottobre 1899 N. 8180 abbiamo **solo noi diritto** alla marca «J. KLAPS FEDER».

Il gelato fatale. La signora Berta Harth, proprietaria di un Museo anatomico, attualmente esposto a Lubiana, si avvicinò l'altra sera al carro del venditore girovago di gelati Luigi del Ponte, di 28 anni, da Udine, il quale trovavasi in piazza delle Legna, e dopo aver comperato due soldi di gelato, la signora se ne andò assorbendolo.

Qualche minuto dopo però ella si accorse che il suo portamonete, contenente tre banconote da 5 fiorini e undici pezzi da una corona, era sparito, e credendo di averlo dimenticato sul carro del Ponte, si recò a cercarlo; ma non lo ritrovò. Ieri mattina la Harth si mise nuovamente alla ricerca del girovago, e trovatolo, gli chiese la restituzione del portamonete. Il Ponte rispose di non conoscere la Harth e di non aver trovato sul suo carro alcun portamonete. La Harth, per por fine alla questione, chiamò una guardia e fece arrestare il gelatiere.

Alla Direzione di polizia il Ponte fu interrogato e poi rilasciato, salvo a rispondere eventualmente a tempo e luogo.

Furti e furterelli. La signora Rosa Marussich, abitante in via Cavana N. 5, si recò ieri mattina alla Polizia a denunciare che durante una sua assenza, la sua subinquilina Ermenegilda F. si era allontanata di casa rubando tutte le sue poche robe e lasciando insoluto un conto di 32 corone che le doveva per l'affitto.

* La rigattiera Teresa Strützel, abitante in via del Farneto N. 21 si recò ieri mattina al montino Dussich, e nello scendere le scale, s'accorse con sorpresa che le mancava il portamonete contenente tre banconote da 5 fiorini. Certa di non averlo smarrito, la Strützel si recò alla polizia a denunciare la cosa.

Il morso dell'asino. La villica Anna Iurco, d'anni 47, da S. Antonio di Capodistria, iermattina, mentre veniva a Trieste con un somarello, fu da questo morso alla coscia sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Durante il lavoro. Iermattina, il capo bracciante Carlo Furlani, d'anni 38, abitante in via di Coppa N. 5, mentre lavorava, riportò la frattura del radio sinistro.

Il cocchiere Biagio Antonsich, d'anni 61, abitante in via S. Francesco N. 18, mentre era intento a lavorare, riportò la distorsione del piede sinistro.

La calzolaia Luigia Molinari, d'anni 15, abitante in via delle Sette fontane N. 16, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ernesto Canerosso, di 22 anni, abitante in Androna del Moro N. 6, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita al naso, con una scheggia di ferro.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le cure opportune.

Minaccie? Antonio Maver, portinaio della casa N. 1 di via dei Bachi, denunciava ieri alla Polizia il bracciante Amedeo P., di 27 anni, il quale, a suo dire, l'avrebbe seriamente minacciato e gli avrebbe spezzato un vetro del casotto. Il P. fu condotto agli arresti.

Arresto di un ricercato. Ieri mattina venne arrestato dall'ispettore Schubert, per sospetto in genere, il sarto Federico Porsilli, di 26 anni, da Reggiolo, abitante in via del Solitario N. 13. Più tardi si seppe che il Porsilli era ricercato dal Tribunale di Guastalla perchè autore di un tentato furto, da lui commesso lo scorso gennaio a danno di un negoziante di Reggiolo.

Lesioni accidentali. Il calzolaio Amedeo Pittana, d'anni 23, abitante in via dei Bachi N. 2, iermattina, riportò accidentalmente delle escoriazioni alla mano destra.

La bambina Berta Fanelli, d'anni 7, abitante in via Fabio Severo N. 25, riportò accidentalmente delle escoriazioni alla faccia.

Il muratore Antonio Sniderslch, d'anni 45, abitante al N. 148 di Barcola, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Stazione di soccorso.

Caduta. Il ragazzo di 13 anni Andrea Depolli, abitante in via dei Versieri N. 2, cadde a terra e riportò una ferita alla regione infraorbitale.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 3.45, al molo Giuseppino, fu arrestato Raffaele I., d'anni 32, marinaio, da Dobrota (Dalmazia), perchè commetteva eccessi.

La notte decorsa, in via della Barriera vecchia, fu arrestata per vagabondaggio e perchè sospetta di mala vita, la domestica Maria F., d'anni 26, da S. Odorico (Dolina).

Ieri mattina fu tratto agli arresti Luigi R., d'anni 23, giornaliero, da Cormons, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri alle 2 pom., in via Nuova, per illecita questua fu arrestato Giuseppe Sortan, d'anni 36, senza occupazione, da Castelnuovo.

Ieri mattina alle 5, al Punto franco, le guardie trovarono disteso a terra, mentre dormiva placidamente, il carbonaio disoccupato Antonio R., d'anni 42, da Montespino, presso Gorizia. Essendo privo di occupazione e di mezzi di sussistenza, fu condotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Curioso.* Il fatto cui Ella allude potrebbe dar luogo a una persecuzione penale per offesa alla religione. — *Assiduo.* La *Pinta* e il *Gallone* non sono misure di peso, ma di capacità, una libbra equivale a grammi 453: una pinta a litro 0.507; un'oncia a grammi 28.346; e un'oncia troy per metalli preziosi a gr. 31.1; un gallone a litri 4.541. — *Pirano.* Non abbiamo trovato in nessun calendario S. Lotario. — *Abbonato.* Ci rincresce non essere in grado di fornirle l'indicazione chiestaci. — *Don Marzio.* Andrà in una delle prossime domeniche, con qualche lieve cambiamento. — *E. P.* Il congresso generale della *Lega Nazionale* avrà luogo ad Arco (Trentino), nel prossimo giugno. Stridone o Sdregna si trova nel Comune di Portole.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 8.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 747.4 — Oggi: Alta marea 8.52 ant., 9.03 pom. Bassa marea 2.54 ant., 3.15 pom.

Ogni giorno una.

— Ah! signorina, con quale felicità morrei ai vostri piedi.

— *(Arrossendo)* Oh! vi prego, la felicità sarebbe tutta mia...

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Novelli. - «Il pane altrui», in 2 atti - «Dopo i confetti si conoscono i difetti», farsa.

TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia di varietà Nelson. — Rappresentazione con programma variato.

29 marzo.

Da ALBONA.

Ancora lo sciopero nelle miniere carbonifere. Anzitutto devo schiarire una circostanza. Di quei lavoratori, tra i quali omisi di dire che pur si trovano circa 50 cittadini d'Albona in gran parte artieri (fabbri e falegnami), circa mille sono in servizio stabile, mentre circa duecento vi trovano occupazione a seconda del bisogno.

Questi ultimi sono i caricatori, coloro cioè che scaricano il carbone alle Stattie, lo dividono nelle differenti qualità, fanno altre operazioni e lo caricano sulle barche e sui piroscafi, che lo trasportano a Trieste ed in vari altri porti dell'Adriatico.

Ora per questi caricatori, la miniera non provvide peranco ad assicurare il lavoro neppure da un giorno all'altro, nè li assicurò punto per il caso di malattia o di inabilità derivante da disgrazie durante il lavoro.

Per gli altri, che sono stabilmente occupati, esiste la cosidetta „Cassa di fratellanza", la quale è costituita secondo le norme di legge e provvede per gli operai ammalati e per le pensioni agl'inabili.

Lo sciopero, fu iniziato dai caricatori, che domandano oltre ai mancanti provvedimenti un aumento di mercede e si estese agli altri lavoratori tutti, i quali alla lor volta si lagnano delle mercedi non adeguate alla fatica e non corrispondenti al vantaggio dei padroni.

Schiarita questa circostanza, mi resta di aggiungere che, dopo la mia relazione del 27 corr., le cose colà si mantennero per un paio di giorni stazionarie.

Quantunque e da parte degli scioperanti e da parte della Direzione si sia mostrata l'intenzione di venire ad un componimento (non avendo i lavoratori esuberanti esigenze e facendo capire la Direzione che almeno in parte era disposta a miglioramenti), tuttavia le trattative non poterono essere aperte, perchè da un canto i lavoratori volevano l'intervento dei loro tre patrocinatori e dall'altro la Direzione non voleva saperne di trattare con estranei. Quelli adducevano la propria imperizia (sono quasi tutti analfabeti), e il timore che coloro che avevano mosso i lagni, venissero puniti o licenziati; questa dichiarava di agire in base al proprio Statuto.

Perciò i tre mandatari dei lavoratori, compresi della necessità del loro intervento e della legalità dello stesso, ricorsero all'autorità montanistica di prima e seconda istanza dapprima e poi al Capitano distrettuale ed alla Luogotenenza, affinchè s'intromettessero per indurre la Direzione a trattare cogli operai in unione ai fiduciari sceltisi; ma finora nulla ottennero.

Oggi, ottavo giorno dacchè lo sciopero divenne generale - tentata invano ogni via per avere quest'appoggio dall'autorità politica - una deputazione di operai si recò a Carpano a presentare alla Direzione l'atto contenente le loro petizioni come redatto dalla Commissione.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 234.90, Rubli 216.55, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 234.50, 216.05, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.88, Rendita, 100.70, Merid. 740.—, Mediterranea 543.—. (La chiusa precedente segnava: 106.92, 100.70, 734.— 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.20 Spagnuolo 73.92. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.27, Italiana 94.10, Spagnuolo 73.55, Banche ottomane 576.—, Lotti turchi 126.25, (La chiusa precedente notava: 101.40, 94.20, 73.72, 575.—, 129.—).

Dopo borsa telegrafano: Rio esordito 1451, spintosi su acquisti inglesi a 1455, chiude sempre fermo, però a 1448.

Qui Rendita Italiana da 92.90 a 93.25, Credit 234.— a 235.—.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.75 a 243.20, Francia 96.30 a 96.50, Italia 90.05 a 90.30 Banconote italiane 90.10 a 90.35, Germania 118.50 a 118.75 Banconote germaniche 118.50 a 118.80, Rend. austriaca in carta 99.25 a 99.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 236.—, Italiana 93.— a 93.25, Lotti turchi 121.— a 122.50, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.27, Rendita italiana 5% 94.10, Rendita spagnuola esterna 73.55, Azioni Banca ottomana 576.—.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 159.—, Rendita turca nuova 23.15. Cambio Londra 252.—, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% 97.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 128.25, Banca di Parigi 1167 Azioni Meridionali italiane 690.— fiacca

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per aprile 36.—, per maggio 36.25, per settembre 37.—, per decem. 37.50. denaro

AMBURGO 29. Rio ordinario loco 33—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

NUOVA YORK 29. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 10 a 15 in rialzo.

RIO JANEIRO 29. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 40000, Deposito a Rio sacchi 220000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 32000, per Amburgo sacchi —, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 4000. Prezzo del first-ordin. p. 50⁵/₄ kg. c. f. sc. 40 d. 6. Tendenza a Rio ferma Cambio su Londra d. 8.⁵/₁₆

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 34000, Deposito sacchi 390000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 18000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi 1000, pel rimanente d'Europa sacchi —, Vendite fatte a Santos sacchi 34000. Prezzo p. pood average p. 50⁵/₄ kg. c. f. sc. 37 d. 6 Tendenza a Santos calma.

Cotoni. LIVERPOOL 29. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 5.12/64, Marzo-Aprile 5 11/64, Aprile-Maggio 5.10/64, Maggio-Giugno 5 10/64, Giugno-Luglio 5 8/64, Luglio-Agosto 5 6/64, Agosto-Settembre 5 1/64, Settembre-Ottobre 4 48/64, Ottobre-Novembre 4.38/64, Novembre-Decembre 4 40/64, Decembre-Gennaio 4 40/64.

Petrolio. BREMA 29. Loco 8.05

ANVERSA 29. Loco 22.25 calmo.

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 83.38, per maggio 83.38, per 1901 77.75. Gioia contanti 92.32, per maggio 90.62, per 1901 75.01.

PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 63.75, per aprile 63.25, 4 mesi da maggio 63.75, quattro ultimi mesi 62.— fiacco

Segala. PARIGI 29. Mese corrente 14.—, p. aprile 14.—, 4 maggio-giugno 14.15, 4 mesi da maggio 14.25. calma

Frumento. PARIGI 29. Mese corr.te 20.45, per aprile 20.30, maggio-giugno 20.80, 4 mesi da maggio 21.—. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.55, per aprile 26.65, maggio-giugno 27.15. quattro, mesi da maggio 27.35. ferma

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 38.—, per aprile 38.25, quattro mesi da maggio 38.50, quattro ultimi mesi 37.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 29. Greggio 90° brutto 29.75 calmo, greggio oltre 90° brutto 30.75, bianco per mese corrente 30.75—, per aprile 30.87½, staz.o, 4 mesi da maggio 31.37½, 4 mesi da ottobre 28.37½, Raff. 102.50 a 103.50

AMBURGO 29. (Chiusa). Per marzo 10.17, per aprile 10.17, maggio 10.25, agosto 10.45. calmo

LONDRA 29. Java a sc. 12.3 — Rape greggio a scell. 10 ¹/₁₆. teso

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Maria ital.	30	Scaricazione
3	Sapho	30	Caricazione
6	Moravia	31	Scaricazione
9	Habsburg	4	»
12 a	Trieste	31	»
12 b			
13 a	Maria B.	30	Caricazione
13 b	Rosario	3	Scaricazione
14	Buda	2	»
17	Plata	30	
21	S. Giusto	31	Caricazione
21	Ariete	31	»
22	Gallipoli	30	»
24	Asia	31	Scaricazione
Molo I	Mediterraneo	31	»
»	Boiana	30	»
Molo II			Caricazione

[illegible] ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE [illegible]
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO
Trieste [illegible]

COMUNICATO

Avviso di Concorso

In seguito a conchiuso 26-1-1900 del Consiglio comunale, si apre il concorso al posto di un ingegnere comunale nel Comune di Ragusa alle seguenti condizioni:

L'ingegnere godrà il diritto di effettività coll'annuo emolumento di cor. 2400, pagabili in rate mensili anticipate, e col diritto alla pensione nella misura fissata dal primo capoverso del § 1 della Legge 14-5-1896 N. 74 B. L. I. come pure col diritto della vedova sul terzo dell'ultima paga o pensione goduta dal marito.

Sarà dovere dell'ingegnere di tenere il referato tecnico edile per tutti gli affari comunali, verso il diritto alla sola rifusione delle eventuali spese di viaggio.

Ogni concorrente dovrà presentare la propria istanza presso quest'Amministrazione comunale fino al 15 aprile 1900, e corredarla delle prove sulla idoneità al servizio di cui trattasi, come pure dovrà addurre quali siano la sua età e nazionalità e quali lingue conosca.

In mancanza di concorrenti ad un posto stabile, verranno accolte eventualmente anche istanze per collocamento provvisorio nell'impiego di cui sopra, e ciò alle medesime condizioni, però senza diritto a pensione. In tale caso il servizio durerà per tre anni e con speciale contratto verranno fissate le ulteriori condizioni del medesimo. Perciò ogni concorrente dovrà accennare nella propria istanza, se concorra al collocamento stabile oppure a quello provvisorio.

Dall'Amministrazione Comunale
RAGUSA, li 24 Febbraio 1900.
Il Podestà **Cingria.**
L'Assessore **Caboga.**

†

MARIA STANICH

spirò dopo atrocissime sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Antonio,** le figlie **Giannina** ed **Adele**, addolorati, partecipano la dolorosa notizia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 31 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via dei Gelsi.

Trieste, 29 Marzo 1900.

†

Carolina ved. Leban

nata FONDA,

spirò quest'oggi alle ore 10 antim. nel bacio del Signore.

Il dolente fratello **Luigi Dott. Fonda** dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata Venerdì 30 corr., alle ore 10 ant.

RONCHI, 29 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

RICCARDO GREENHAM

NEGOZIANTE,

cessò di vivere stamane dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

La desolata consorte **Ada Greenham** nata **Parsons,** i figli **Cecil, Marion, Florence, Lucy, Victoria, Isabel** e **Mabel**, immersi nel più grande dolore, dànno il triste annunzio di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Marzo 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona gilettante con paga. Indirizzo al Piccolo. 4484
Ricercansi prontamente abilissima modista e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 4458
Ricercasi ragazzo sedicenne friulano, per birraria. Indirizzo al Piccolo. 4456
Ricercansi bravi lavoranti calzolai da donna. Via Donota N. 15. 4468
Ricerca famiglia capace sarta da donna. Offerte al Piccolo sub «Ersilia». 4473
Ricercansi mezze lavoranti, garzone paga, sarte donna. Nicolò 16, IV. 6868
Ricercansi lavoranti garzone sarte da donna. Corso 11, porta 7. 4478
Ricercasi garzona calzolaia. Via Castaldi N. 4, I, Vittoria Pinter. 4439
Ricercasi mezzo lavorante calzolaio, prontamente fiorini 3 settimanali. Indirizzo Piccolo. 4459
Ricercasi praticante con qualche cognizione del tedesco, per scrittoio. Darebbesi piccola paga. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 4433
Ricercasi garzone con paga. Piazza Grande 4, quinto piano. 4328
Negozio cappelli ricerca ragazzi e garzona. Indirizzo al Piccolo. 6859
Ragazzo 12—14 anni, paga, ricerca magazzino colori Acquedotto 23. 4441
Giovane contabile, che conosca le lingue italiana e tedesca, trova pronto collocamento presso primaria casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Pronto». 4482
Guardiano cercasi per campagna Roiano. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4423
Signorina tedesca, colta, cerca posto presso bambini per tutta oppure mezza giornata. Offerte sub «240» Piccolo. 4420
Amministratore stabili offresi tenue provvigione. Indirizzo Piccolo. 4418
Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, provetto contabile, offresi anche alcune ore giornalmente. Offerte Piccolo «Impiegato». 4470

ISTRUZIONE

100 Corone s'impegnerebbe pagare, giovane volonteroso, diligente, che conosce poco il tedesco, a chi glielo saprebbe insegnare perfettamente, in breve. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Onesto». 4483
Studente IV reale tedesca impartirebbe lezioni prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4480
Docente esperto, tedesco, impartisce lezioni lingue, matematica, scienze naturali a studenti ginnasio dello Stato. Indirizzo Piccolo. 4297

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartiere tre stanze parchettate ed accessori. Preferibile parti Acquedotto, via Giulia. Offerte sub «S. 20» al Piccolo. 4344
Ricerco casetta spiaggia mare, affittanza sei mesi. Tolazzi, Acquedotto 47. 4330
Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Eventualmente costo. Offerte «Veritas» al Piccolo. 4428
Giovanotto cerca camerino, costo, f. 20. Offerte Piccolo sub «Famiglia». 4434
Affittasi una bella stanza ammobiliata presso signora vedova sola, con e senza costo. Indirizzo Piccolo. 4301
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. — Via Ponterosso 4, I. 4294
Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molino piccolo 4, I. 4284
Affittasi stanza ammobiliata, volendo ingresso libero, costo. Commerciale 10, primo. 4357
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Rivolgersi via S. Caterina 2, II, destra. 4148
Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Artisti 3, II, porta 9. 4449
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. 4445
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, ingresso libero, buon costo, prezzo mite, signore stabile. Via Forni N. 6, p. III. 4437
Affittasi a signorina impiegata stanzetta interna, vuota (Acquedotto) presso distinta, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6869
Affittasi bellissima stanza vuota, davanti, fiorini 7. Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 6865
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 6866
Affittasi causa partenza piccolo quartiere con acqua. Vendonsi mobili, esclusi rivenditori. Barriera 12, porta 18. 4469
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Gelsi 3, primo. 4417
Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata f. 650. Indirizzo al Piccolo. 4445
Affittasi quartiere facciata giardino Palestra, I piano, 3 camere, cucina, 24 maggio in poi. Indirizzo Piccolo. 4462
Affittasi una camera vuota. Via delle Candele N. 2. 4461
Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata ingresso libero. Chiozza 11. 4419
D'affittare stanza bene ammobiliata, buon costo. Via Carintia 16, piano secondo. 4416
D'affittare prontamente un quartiere 3 stanze e cucina f. 150 a S. Giovanni N. 129. 6 minuti dalla tramway. 4455
Affittansi 500 quartieri grandi, piccoli, prontamente. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. 4471
D'affittare stanza vuota, ingresso libero. Via Coroneo 5, II piano. 4427
Affittasi magazzino con scrittoio prontamente. Via Valdirivo sotto Hôtel Nazionale. 4332
Grande stanza vuota affitterebbesi ad un signore distinto. Indirizzo Piccolo. 4136
Camera elegantemente ammobiliata, centro, ingresso libero, ricercata prontamente. Offerte sub «Libero». 4431
Stanza vuota, grande, ingresso libero, affittasi vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 4470
Una, due stanzette bene ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via S. Giovanni 7, II. 4463
Per due giovani bella stanza chiara affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 4422
Prontamente affittasi quartiere 4 stanze, camerino, cucina, vuoto oppure ammobiliato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4465
Prontamente affittasi magazzino, volendo con tavolazzo e scrittoio. Via Geppa 12 4436
Prontamente affitterebbesi magazzino adatto per diversi usi. Indirizzo al Piccolo. 4440
Magazzino vasto presso ospitale affittasi prontamente f. 170. Rivolgersi Torrente 32, portinaio. 451
Magazzinetti in cortile con acqua, eventualmente focolaio, affittansi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4425
Magazzino grande adatto negozio affittasi. Via Foscolo N. 1 A. 20
Magazzino grande da affittare. Via Torrente N. 32. 4446
4 camere, camerino e cucina. Acquedotto 61, I piano, pronto, cor. 860 annue. Rivolgersi via Lavatoio 2, I p. 6842
Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero. Via Valdirivo 12. 4438
Villa di Triestenico, a pochi minuti dall'obelisco di Opicina. Casa dominicale composta di 8 locali, una sala ecc., nonchè stalla e rimessa, cor. 800 per la stagione estiva. Rivolgersi via Lavatoio 2, I p. 6844
4 camere, camerino, dispensa e cucina. Molin piccolo 3, IV p., pronto, cor. 850 annue. Rivolgersi via Lavatoio 2, I p. 6843

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassaforte N. 2 usata ricercasi. Offerte «Cassa» al Piccolo. 4463
Vendesi triciclo inglese in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4241
Vendesi causa mancanza spazio, una eccellente partita vino istriano franco Parenzo, prezzo eccezionalmente basso. Offerte «Vino» Piccolo. 4485
Vendonsi bellissimi vestiti seta, lana, moderni, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4442
Da vendere caldaia per petrolio, con unita pompa. Indirizzo al Piccolo. 4452
Da vendere brougham e coupè anche per pariglia. Rivolgersi liquoreria piazza Nuova N. 1. Siberna. 4457
Vendesi osteria prospettiva piazza, unito decreto, causa ritiro. Zanier, caffè Armonia. 4453
Pianoforte mezza coda, ottimo, vendesi prezzo occasionale. Indirizzo al Piccolo. 4421
Pianoforte elegante mezza coda vendesi occasione. Via Media 4, I. 4475
Mantello elegante, nuovissimo, per impiegato postale, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 40
Violino nuovo ed arco vendesi fiorini cinque. Cologna 2, pianoterra. 40
Macelleria avviata, con buonissimi avventori, vendesi motivo trasloco. Affitto 150, Indirizzo Piccolo. 4478
Cavana 12 vendonsi tutte le calzature per stralcio. 4447
Bicicletta Westfeald Cleveland vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4351
Bilancia decimale usata, 5 quintali vendesi. Indirizzo Piccolo. 4362

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave, mancia. Vendonsi caratelli. Indirizzo Ponterosso 3, Pasta. 4460
Fu smarrito ieri mattina anello con brillante, dal Moncenisio alla Stazione Meridionale. — L'onesto trovatore è pregato portarlo Moncenisio al signor Pfenghansel; riceverà generosa mancia. 4429
Smarriti fiorini 20 in carta, dalla piazza Ponterosso sino via Solitario, passando via Campanile, piazza delle Legna. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 4476

DIVERSI

Carlo ritiri lettera suo nome, posta Giardino. R. 4438
Quanto posso, in nessun caso si ricerchi chi io sia, scopo amica felice come me combinazione segue lettera, posta restante. 4424
Belem. Cosa è successo che non ti vedo più! Hai mancato quel mercoledì, perchè? eri forse indisposta? Per pacificarmi arrivederci martedì altrimenti ti crederò in collera con me senza mia colpa. Io sono sempre eguale, spero lo stesso di te. Addio. 6864
Renata 12 sempre impedito, pazienza, saluti. 4467
Z. Il tuo ricevimento sulle scale mi fece assai male, mi avvili di molto. Sempre tuo. 4474
Liii. Se siete persona ch'io penso, mediante Piccolo mettete vostre iniziali. La pace sia fatta. 4415
Quell' invocazione è stata sempre la mia. Procuri sollecitamente. Ansioso attendo. 6872
Ricercasi capitale 30,000 circa verso prima ipoteca. Gentili offerte sub «Circa» al Piccolo. 4472
Soci intelligenti senza obblighi pecuniari ricercansi per pubblicazioni. Indirizzo al Piccolo. 4466
150,000 Corone per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili. — Indirizzo Piccolo. 6871
Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 2504
Rammendatrice via Forni N. 26, piano quarto. Tappeti logorati si rinnovano mediante tessitura a mano, seguitando il disegno a precisione. 4432
L'Agenzia Internazionale via Carintia 9 ricerca prontamente brave cameriere e cuoche semplici, munite buoni attestati. 4435
Unicamente S. Caterina 2, tappezzerie ogni stile soldi dieci, venti per rotolo. 4246
Sartoria G. Del Degan via Nuova N. 21, II p., con ricco campionario stoffa novità per la stagione. 4253
Zannoni Arturo, accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 6833
Macelleria Gallo, Piazza Barbacan. Trippe di manzo doppione a 36. Osti e trattori da convenirsi per tutto l'estate, più agnello 56-64. 4208
Ottima occasione nel lavoratorio mobili artistici veneziani, vendonsi bellissimo fornimento a pezzi in sorte d'intaglio, novità. Angolo via Petronio, entrata via Alighieri. 4564
Trippe di manzo (doppion) soldi 24 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 4481
Polmoni di manzo (plucio) soldi 8 chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. 4481
Splendida esposizione di ogni sorta di mobili e tappezzerie a prezzi eccezionalmente convenienti, nel grande deposito San Nicolò 4, Perissich. 6870
Stivali d'ogni qualità, prezzi bassissimi. Cavana 12, liquidazione volontaria. 4447
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4450
Non più cappelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Prezzo 1 fior. 3977
Influenza, sue conseguenze, tosse, catarri, guarisce tè Emolliente. Farmacia Rovis 1817
Madri, Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 1818
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6585

OCCHI POLLINI **indurimento della pelle, callosità** guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy,** che si trova nella **Franciscus Apotheke, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 107.** Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. raccom. 80 s. franco verso pagamento anticipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35. per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste **Farmacia Serravallo,** piazza Cavana.